

# arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno L - numero 1 - gennaio-febbraio 2024



**EUROPEI INDOOR:  
ITALIA REGINA A  
VARAZDIN**

**Para-  
Archery:  
9 pass  
azzurri per  
Parigi 2024**



**Tricolori: a  
Pordenone  
"buona  
la prima!"**



# SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI E GLI EVENTI FEDERALI SUI SOCIAL FITARCO!



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri  
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO  
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918  
stampa@fitarco-italia.org  
www.fitarco.it



5

editoriale

**DOPO UNA STAGIONE INDOOR  
ECCELLENTE, È PARTITA  
LA CORSA PER PARIGI 2024**..... 4

di Mario Scarzella

europesi indoor - varazdin

**DOMINIO AZZURRO  
A VARAZDIN**..... 5

di Matteo Oneto

campionati italiani indoor - pordenone

**BUONA LA PRIMA!**..... 14

di Guido Lo Giudice

indoor world series

**ELISA RONER CONCEDE  
IL BIS A LAS VEGAS**..... 20

di Matteo Oneto

world archery

**NOTIZIE DAL MONDO**..... 23

a cura di Matteo Oneto

gara di qualificazione paralimpica - dubai

**A PARIGI SARÀ UN'ITALIA  
A FORZA NOVE**..... 26

di Marco D'Inca

settore olimpico

**AZZURRI PRONTI  
PER L'ESORDIO OUTDOOR**..... 32

di Guido Lo Giudice

settore compound

**DALL'EMILIA A SHANGHAI**..... 34

di Matteo Oneto

settore giovanile

**DAL TERRITORIO AGLI  
EVENTI INTERNAZIONALI**..... 35

di Guido Lo Giudice



20

arco in tv

**UNA STAGIONE  
TUTTA DA VEDERE**..... 36

di Guido Lo Giudice

sport e solidarietà

**LA FITARCO AL FIANCO  
DEL PROGETTO ALBATROSS**..... 38

di Matteo Oneto

notiziario federale

**LE DECISIONI  
DELLA DIRIGENZA**..... 41

comitati regionali

**DAL TERRITORIO**..... 43

a cura di Matteo Oneto

arbitri

**GLI AUSILI PER IL PARA-ARCHERY  
NEL NUOVO REGOLAMENTO  
TECNICO (PARTE II)**..... 46

di Manuela Cascio

storia

**SAMURAI E TIRO  
CON L'ARCO**..... 48

di Andrea Cionci



30



**arcieri**

La Rivista della Federazione Italiana  
Tiro con l'arco  
N. 1 - gennaio-febbraio 2024

Direttore Responsabile  
**Guido Lo Giudice**

Collaboratori  
**Matteo Oneto**

Segreteria  
**Lucilla Muciaccia**

Amministrazione, Redazione  
Prenotazione Pubblicità  
**FITARCO** - Via Vitorchiano, 115  
00189 Roma  
Tel. 06.91516903/07  
Cell. 329.6555775  
e-mail: stampa@fitarco-italia.org  
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione  
**Aton immagine e comunicazione**

Stampa  
**Varigrafica - Nepi (VT)**

finito di stampare  
nel mese di marzo 2024

La riproduzione parziale o totale  
degli articoli è consentita solo  
citando la fonte

Anno L - N. 1  
gennaio-febbraio 2024

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 291 del 17/05/1988

# DOPO UNA STAGIONE INDOOR ECCELLENTE, È PARTITA LA CORSA PER PARIGI 2024

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

**A**bbiamo vissuto intensamente la stagione invernale raggiungendo risultati organizzativi e agonistici di grande rilievo e in un batter d'occhio siamo già proiettati nella stagione outdoor, particolarmente significativa visto che siamo nell'anno dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024. I nostri atleti si sono distinti nel corso delle tappe delle Indoor World Series, culminate con l'ormai famoso appuntamento di Las Vegas, dove Elisa Roner ha continuato a far parlare di sé andando a vincere la finale del circuito negli USA superando la concorrenza delle migliori atlete al mondo. Una grande affermazione dell'Italia, proseguita negli appuntamenti successivi: i tricolori indoor di Pordenone e gli Europei al chiuso di Varazdin. Per quanto riguarda i Campionati Italiani avevamo diverse perplessità sul versante logistico considerando che venivamo da 10 anni di gare organizzate splendidamente a Rimini. Ma gli sforzi degli Arcieri del Torresin, che hanno goduto del totale appoggio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone e della Fiera di Pordenone ci hanno permesso di portare a termine un'edizione eccelsa del campionato. Nonostante la presenza di 1300 arcieri in gara, i quattro padiglioni messi a disposizione della Fiera ci hanno permesso di portare a termine la competizione senza intoppi e, sul bellissimo campo dedicato ai match per i podi assoluti abbiamo assistito a sfide di altissimo profilo con risultati storici: mi riferisco ad esempio al primo titolo in carriera della campionessa paralimpica Elisabetta Mijno e di Federico Musolesi nel ricurvo, alle medaglie d'oro di due azzurrini che hanno ancora ampi margini di crescita come Rania Braccini (arco nudo) e Fabrizio Aloisi (compound), al primo successo di Simone Barbieri nell'arco nudo, cui si aggiunge il 7° campionato vinto dalla bravissima Marcella Tonioli nel compound.

Subito dopo l'assegnazione dei tricolori il gruppo azzurro è partito per la Croazia dove ha vissuto un Europeo Indoor da assoluto protagonista, raggiungendo un meritato primo posto nel medagliere: tra i tanti podi, 19 nel complesso, mi piace sot-



tolinare gli ori continentali conquistati da Mauro Nespoli e Tatiana Andreoli nel ricurvo ed Elisa Roner nel compound. Non va dimenticato poi che in molti casi i nostri atleti hanno disputato dei derby nei match conclusivi, tingendo d'azzurro molti altri gradini del podio, sottolineando la competitività dell'intero gruppo in tutte e tre le divisioni.

La trasferta di Varazdin ha segnato la chiusura della stagione internazionale al chiuso e la trasferta della Nazionale Para-Archery a Dubai ci ha permesso di cominciare al meglio gli appuntamenti outdoor. Nel torneo di qualificazione per Parigi abbiamo infatti conquistato altri due pass: grazie a Daila Dameno nel W1 e a Giulia Pesci nel compound che ha superato in finale Maria Andrea Virgilio, siamo arrivati a quota 9 qualificazioni, le stesse di Tokyo 2020. Il gruppo si è dimostrato ancora una volta tra i migliori, come testimoniano anche i 4 ori vinti tra individuale e mixed team. Un ottimo modo per proseguire con fiducia la strada verso i Giochi Paralimpici.

Adesso tocca alla Nazionale Olimpica provare a ottenere i biglietti per portare questa estate in Francia entrambe le squadre azzurre. Dopo i numerosi raduni invernali e le prime trasferte all'aperto ormai alle porte, questo è l'obiettivo da centrare agli Europei di Essen a maggio o nella terza tappa di Coppa del Mondo ad Antalya a giugno, nella speranza che non sia necessario attendere una possibile qualificazione attraverso il World Ranking. L'Italia è pronta a cogliere questa importante sfida e noi saremo al fianco di atleti e staff per supportarli lungo il percorso.

Ci aspetta un'estate tutta da vivere, ricca di appuntamenti che non riguardano solo Parigi 2024 – che come leggerete sulla rivista avrà una copertura mediatica eccellente – ma anche tutti gli altri Gruppi Nazionali impegnati in un calendario ricchissimo di appuntamenti e, per quanto riguarda l'attività federale, con numerose iniziative rivolte ai giovani, alla promozione del nostro sport e, più in generale, alla visibilità e al futuro della FITARCO. ●

## DOMINIO AZZURRO A VARAZDIN

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

**L'Italia chiude in bellezza la rassegna continentale e la stagione internazionale indoor col primo posto del medagliere. Festeggiano l'oro europeo Mauro Nespoli, Tatiana Andreoli ed Elisa Roner**

**I**l campionato Europeo Indoor di Varazdin si colora d'azzurro, migliore esordio internazionale della stagione per la Nazionale era difficile sperarlo. In totale tra olimpico, compound e arco nudo, gli azzurri conquistano 19 medaglie con 6 ori, 8 argenti e 5 bronzi, raggiungendo il gradino più alto del medagliere per Nazioni, che però non conteggia i match che erano privi del

numero minimo di squadre partecipanti, portando il bottino ufficiale a 14 podi (4 ori, 5 argenti, 5 bronzi). Una grande impresa in cui brillano Mauro Nespoli, Tatiana Andreoli ed Elisa Roner, nuovi campioni continentali nell'arco olimpico e nel compound. Dietro l'Italia, nel medagliere, c'è l'Ucraina con 8 podi (4 ori, 2 argenti e 2 bronzi) e poi Israele con 6 (3 ori e 3 argenti), seguiti da Turchia

e Gran Bretagna con 4, in un europeo che contava 24 nazionali al via e 231 atleti sulla linea di tiro.

L'Italia si è messa in mostra fin dal giorno delle frecce di qualifica. Nell'arco nudo Cinzia Noziglia mette a referto il nuovo record mondiale sulle 60 frecce con 556 punti scavalcando il precedente di quattro lunghezze; nell'olimpico Matteo Borsani e Chiara Rebagliati si prendono i primi posti in classifica, Elisa Roner il secondo nel compound e, tornando all'arco nudo, chiude primo anche Simone Barbieri. Ottime pure le prestazioni degli Junior con Lorenzo Gubbini nel compound, Giulio Locchi e la giovanissima Viola Menna, nell'arco nudo, tutti a scatta-

Gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Indoor di Varazdin





Elisa Roner e Andrea Nicola Moccia occupano i due terzi del podio compound



Sopra, a sinistra, Elisa Roner in mira in finale, un altro oro dopo quello di Las Vegas; a destra, Andrea Nicola Moccia in azione nella sfida con Elisa Roner; qui a fianco, oro per la squadra femminile arco nudo

## L'Europeo dei record azzurri

Medaglie e non solo per gli azzurri agli Europei Indoor di Varazdin. Gli arcieri della Nazionale migliorano anche alcuni record, citazione iniziale ovviamente per Cinzia Noziglia che si prende il primato mondiale dell'arco nudo sulle 60 frecce a 18 metri con 566 punti, quattro in più della svedese Lina Bjorklund che aveva messo a referto la migliore prestazione nel febbraio 2023. Particolarmente brillanti nelle gare di qualifica anche i compound azzurri con due record italiani: con 1756 punti sono Elisa Roner, Marcella Tonioli e Andrea Nicola Moccia a prendersi il primato nazionale indoor, obiettivo raggiunto anche dagli Junior Lorenzo Gubbini, Fabrizio Aloisi e Andrea Marchetti che concludono la qualifica con il punteggio di 1765. Nuovo record italiano delle squadre nazionali azzurre anche per Cinzia Noziglia, Fabia Rovatti e Alessandra Bigogno che, nell'arco nudo, mettono a referto 1589 punti.



Cinzia Noziglia festeggia il primato del mondo a Varazdin seguito dall'argento individuale e dall'oro a squadre

re dalla prima posizione del tabellone delle eliminatorie che nei giorni successivi fanno intravedere quello che succederà durante le finali, visto che grazie ai risultati degli scontri l'Italia è volata per 22 volte alle sfide per le medaglie.

**I RISULTATI INDIVIDUALI** - A prendersi la scena sono in particolare i tre azzurri che si aggiudicano il titolo europeo individuale. Nell'olimpico a salire sul tetto continentale è Mauro Nespoli che vince allo shoot off 6-5 (10-9) la lunghissima lotta con l'israeliano Itay

**Beiter**

#THENOCKBRAND

LE COCCHE BEITER HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE LA SCELTA DEI MIGLIORI ARCIERI



WWW.WERNERBEITER.COM





Tatiana Andreoli e Lucilla Boari, sul podio arco olimpico



Sopra, a sinistra, Tatiana Andreoli durante la finale; a destra, Lucilla Boari al tiro nella sfida per il bronzo; qui a fianco, Mauro Nespoli sul gradino più alto del podio. Nella pagina a fianco, Nespoli durante la finale



Shanny in una competizione che vede Alessandro Paoli arrivare ai piedi del podio con il quarto posto dopo il KO con l'ucraino Mykhailo Usach 6-4. La missione di un podio quasi tutto azzurro si è invece compiuta al femminile, dove la nuova regina d'Europa è Tatiana Andreoli dopo il 7-1 sull'ucraina Anastasia Pavlova, al terzo posto si assesta Lucilla Boari che batte con lo stesso punteggio la slovacca Denisa Barankova.

Non si ferma l'ascesa di Elisa Roner nel compound, l'arciere trentina dopo la magica notte di Las Vegas che l'ha vista trionfare ancora nelle Indoor World Series, si prende anche l'oro europeo vincendo il derby tutto azzurro con Andrea Nicole Moccia 148-145. C'è anche un altro podio con due italiani su tre medagliati, è quello dell'arco nudo in cui Giuseppe Seimandi si piazza secondo dopo la sconfitta con lo sloveno Gregor Dolar 6-2 e alle sue spalle arriva Simone Barbieri con il 6-2 sullo svedese Erik Jonsson. Infine nell'arco nudo femminile si piegano solo nelle due finali Cinzia Noziglia, 4-6 con l'arciere di San Marino Kristina Maria Pruccoli e argento per l'azzurra, e Fabia Rovatti, quarta dopo il 2-6 con la francese Lisa Andre.

Soddisfazioni arrivano anche dagli Junior con il bronzo di Ginevra Landi nell'olimpico dopo lo shoot off vincente 6-5 (10\*-10) con l'ucraina Daria Koval e l'argento nell'arco nudo di Giulio Locchi supe-

## I NUMERI

- ✂ **566** I punti in qualifica di Cinzia Noziglia
- ✂ **231** Gli atleti in gara in totale
- ✂ **24** Le Nazioni rappresentate
- ✂ **19** Le medaglie vinte dell'Italia
- ✂ **13** Gli anni dell'esordiente Viola Menna
- ✂ **3** I titoli europei azzurri individuali



## NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

**ENJOY**

### 4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0.003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.  
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM  
32"  
+/- 0.003

**EVENT**

### 4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.  
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM  
32"  
+/- 0.001

**ENERGY**

### 8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.  
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM  
32"  
+/- 0.001

VISITA IL SITO

[WWW.GASPROVANES.COM](http://WWW.GASPROVANES.COM)



In alto, argento per il trio maschile olimpico; al centro, argento per il trio femminile compound; sotto, oro per gli junior del compound

In alto, argento per la squadra femminile del ricurvo; al centro, i senior dell'olimpico sul gradino più alto del podio; sotto, argento per le junior dell'olimpico

In alto, bronzo per la squadra compound maschile; al centro, Simone Barbieri si prende il bronzo arco nudo; sotto, Alessandro Paoli impegnato nel match per il podio

In alto, argento per lo junior Giulio Locchi nell'arco nudo; al centro, Fabia Rovatti vince il bronzo arco nudo; sotto, Ginevra Landi in azione durante la finale junior olimpico



## Titoli Europei e non a Varazdin

Non tutti gli ori vinti dall'Italia, e dalle altre nazioni, nelle gare a squadre degli Europei Indoor sono valse come titoli continentali. Il regolamento infatti parla chiaro, per essere considerato titolo continentale, la gara deve aver avuto almeno 6 formazioni partecipanti tra i Senior e 4 tra gli Junior. Nel caso degli Europei di Varazdin non possono essere così considerati nuovi campioni Europei i terzetti azzurri che hanno vinto nell'arco nudo perché erano iscritte solamente quattro squadre, così come non hanno assegnato titoli europei le gare a squadre femminili di compound e arco olimpico. Situazione molto più chiara nell'individuale dove tutte le competizioni hanno assegnato il titolo continentale comprese quelle dell'olimpico e del compound che hanno visto trionfare Mauro Nespoli, Tatiana Andreoli ed Elisa Roner.



Sopra, per Cinzia Noziglia un argento individuale e record del mondo in qualifica; a fianco, Giuseppe Seimandi chiude con l'argento nell'arco nudo

rato nella finalissima dallo svedese Ludvig Rohlin 6-4. Quarto posto per la giovanissima esordiente Viola Menna che si arrende nella sfida per il bronzo Junior arco nudo alla britannica Evie Finnagan non senza lottare: il match finisce 6-4.

**I RISULTATI A SQUADRE** - Il dominio italiano a Varazdin è anche nelle gare a squadre dove è soprattutto l'arco nudo a lasciare solo le briciole agli avversari. Al maschile Seimandi, Barbieri e Basteri battono la Croazia padrona di casa, mentre le donne Noziglia, Rovatti e Bigogno hanno la meglio con la Romania, in entrambi i casi una vittoria netta per 6-0. È d'oro anche l'avventura degli Junior compound Aloisi, Gubbini e Marchetti che non lasciano scampo alla Croazia, battuta 233-227. Nell'olimpico l'Ucraina è la bestia nera degli azzurri che arrivano in finale per l'oro due volte e due volte si arrendono alla Nazionale dell'est europeo: Paoli, Nespoli e Borsani perdono 5-3 mentre Boari, Rebagliati e Andreoli non vanno oltre l'1-5. Niente rivincita azzurra tra le Junior con Landi, Compagno e Mosna che non "vendicano" i Senior perdendo ancora 5-1 con l'Ucraina e salendo anche loro sul secondo gradino del podio. Quarto posto invece per gli Junior Alfano, Pernice e Rampon sconfitti dal Belgio 5-1. Infine il compound con il rimpianto per il trio femminile, Roner, Tonioli, Moccia sconfitte nella finale per l'oro solo allo shoot off con la Gran Bretagna 232-232 (30-28), è di bronzo invece la spedizione maschile con Bruno, Della Stua e Godano che vincono lo scontro con il Portogallo 236-230, stesso risultato per le Junior Del Duca, Di Nardo e Serafini brave a battere la Croazia 232-224 senza mai soffrire.

La stagione internazionale al chiuso si conclude quindi con un trionfo per l'Italia che domina gli Europei dopo essere stata brillante protagonista anche alle Indoor Series, non solo con il successo di Elisa Roner nel compound, ma con tante affermazioni durante tutto il percorso della più importante competizione mondiale al chiuso.

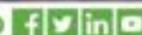
Il 2024 inizia così con il botto e può essere di buon auspicio in vista di una stagione all'aperto a dir poco impegnativa. Le frecce di Varazdin sono solo l'inizio di un lungo percorso per l'Italia e le sue avversarie. ●

# TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde  
800-125530

WWW.GIESSE.INFO



**GIESSE**  
RISARCIMENTO DANNI

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

25<sup>9</sup> RISULTATI

# BUONA LA PRIMA!

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Un successo l'esordio dei tricolori alla Fiera di Pordenone. A un'organizzazione di primo livello hanno risposto con prestazioni da applausi i giovani rampanti e gli azzurri navigati nelle finali per il podio

**D**opo 10 anni vissuti intensamente alla Fiera di Rimini per i campionati italiani indoor, intervallati da un'edizione disputata a Bari, il 51° Tricolore al chiuso è approdato per la prima volta nei padiglioni della Fiera di Pordenone. Si trattava di una scommessa non facile da vincere, ma alla fine il bilancio ha stupito tutti: gli Arcieri del Torresin, coadiuvati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Pordenone e dalla Fiera stessa, che hanno patrocinato e dato un supporto consistente all'organizzazione contando anche su una presenza costante delle autorità sul luogo di gara, sono riusciti nell'impresa di portare a termine un campionato di altissimo livello organizzativo. La manifestazione, intitolata alla memoria di Giggi Cartoni, compiuto dipendente federale che rappresentava per tutti un punto di riferimento e l'anima della Fitarco negli eventi di rango nazionale, poneva in questa

occasione molti punti interrogativi, soprattutto legati alla logistica. Dubbi che si sono sciolti immediatamente. La Fiera ha messo a disposizione del COL, rappresentato da Renato Bazzichetto, un ingresso interamente dedicato all'accreditamento e quattro padiglioni: uno adibito agli stand commerciali e alla hospitality, con un maxi schermo che permetteva di seguire quanto accadeva nei padiglioni limitrofi anche durante i pasti; in un secondo padiglione è stato allestito un vero e proprio stadio dove si sono disputate le finali per gli assoluti e, infine, altri due padiglioni contenevano la doppia linea di tiro per lo svolgimento della gara di qualifica e le eliminatorie che è stato magistralmente gestito dal gruppo arbitrale e dal team dei risultati. Da rimarcare la riuscita dello spazio dedicato alle finali, dove si sono disputati di volta in volta anche un match degli scontri diretti individuali o a squadre, allestito alla

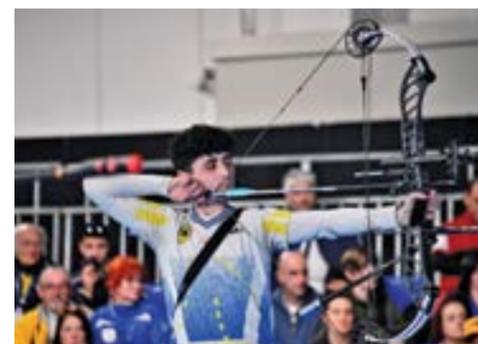
perfezione con tribuna laterale, pareti di sfondo, ledwall e maxi schermo che hanno reso spettacolari le riprese dei live streaming e le immagini andate in onda su Rai Sport.

Le problematiche non erano poche anche in relazione al numero record di iscritti al campionato. Oltre 1300 arcieri in rappresentanza di 282 società provenienti da tutta Italia. Se per l'Arco Nudo sono stati presenti 369 arcieri nella giornata del giovedì, nel compound erano in gara il venerdì in 352, mentre i numeri maggiori sono stati quelli dell'arco olimpico, con 584 partecipanti, per i quali sono stati necessari un'intera giornata (sabato) dedicata alla qualifica e la domenica per eliminatorie e finali.

I contenuti agonistici della competizione, come da tradizione, sono stati elevatissimi: in gara c'erano infatti i 34 azzurri che al termine della gara sono partiti per gli Europei Indoor in Croazia, cui si aggiungevano nazionali delle tre divisioni, compresi i rappresentanti della nazionale paralimpica e giovanile, che si sono rivelati entrambi grandi protagonisti come si evince dai risultati.

**ARCO NUDO** - Nella divisione arco nudo è stato il campionato delle "prime volte": a festeggiare sul primo gradino del podio Simone Barbieri (Malin Archery Team) e Rania Braccini (Arcieri Lucca).

Barbieri ha superato in finale 6-2 Giuseppe Seimandi in una sfida tutta azzurra. L'atleta del Malin si è preso il primo tricolore in carriera con una finale solida che gli ha permesso di mantenere fino alla fine il vantaggio acquisito in avvio sull'arciere delle Fiamme Azzurre. Terzo posto in rimonta per Filippo Gasoli (Archery Training Academy) che ha



battuto 6-4 Walter Valenza (Arcieri Tigullio) dopo essere stato in svantaggio 0-4.

Grande prova per la giovane azzurra Rania Braccini (Arcieri Lucca), capace di mettere da parte l'emozione per riuscire a superare 6-4 una campionessa del calibro di Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) al termine di una finale molto equilibrata. Bronzo per Elisa Medico (Arcieri delle Alpi) dopo il 6-0 su Sara Siliani (Arcieri Lupi Sesto Fiorentino).

Nella prova a squadre è invece arrivato il bis tricolore per la Compagnia Freccie Apuane: Basteri, Bruni e Rappelli hanno battuto 6-0 l'Arco Sport Roma (Alunno, Carletti, Perleopardi), mentre al terzo posto ci sono andati gli Arcieri del Sole (Alberti, Fabbian, Moreschi) dopo il 6-2 sugli Arcieri Bizantini Ravenna (Baroncini, Pizzi, Venturi).

Nel femminile quarto titolo italiano consecutivo per gli Arcieri delle Alpi (Medico, Pavan, Giordano) che si regalano questa grande soddisfazione al termine di una finale equilibratissima vinta sugli Arcieri Altopiano Piné (Strobbe, Giavelli, Feltre) solo dopo lo shoot off 5-4 (27-24). Bronzo al Malin Archery Team (Fabris, Giovani, Pili) vincente 6-0 sul Sarda



Elisabetta Mijno nella storia. Dopo due tricolori outdoor, vince anche il titolo assoluto indoor. Nella pagina a fronte, a sinistra, in alto, Cinzia Noziglia (argento) e Rania Braccini (oro), finaliste dell'arco nudo; sotto, Fabrizio Aloisi conquista il primo tricolore assoluto a 17 anni; a destra, sopra, Federico Musolesi vince il suo primo oro indoor; sotto, Marcella Tonioli vince il 7° tricolore compound



## ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato abbiamo scoperto il futuro... Ora è Tornato

# DMS

Hand crafted passion

[www.spigasport.com](http://www.spigasport.com)  
[info@arcosportspigarelli.com](mailto:info@arcosportspigarelli.com)



Sopra, i podi a squadre compound. Nella pagina a fronte, a sinistra, in alto, le Frece Apuane vincono il secondo titolo a squadre arco nudo; sotto, gli Arcieri Voghera vincono la finale ricurvo con gli Arcieri Monica; a destra, sopra, gli Arcieri Città di Terzi vincono l'oro a squadre compound contro il Decumanus Maximus; sotto, la premiazione degli arbitri, bravissimi nella gestione della competizione



Sopra, in alto, i podi a squadre arco nudo; sotto, i podi a squadre arco olimpico



Sotto, Elisabetta Mijno nella finale con Loredana Spera; in basso, il campo delle finali alla Fiera di Pordenone



Sotto, la sfida tra Rania Braccini e Cinzia Noziglia. Nella colonna centrale, in alto, il podio arco nudo femminile; al centro, il podio compound femminile; in basso, il podio arco olimpico femminile



Archery Team (Angius, Garau, Nioi).

**ARCO COMPOUND** - La seconda giornata di gare ha visto l'assegnazione dei titoli italiani compound. E anche qui ci sono state sorprese e conferme. Se nel maschile Fabrizio Aloisi, a soli 17 anni, è diventato l'atleta più giovane a conquistare un titolo assoluto in questa divisione, Marcella Tonioli ha siglato il record di tricolori indoor assoluti vinti nel compound: a Pordenone ha raggiunto il settimo oro individuale!

L'astro nascente Fabrizio Aloisi (Arcieri Iuvellia) ha visto premiata la sua costanza con il primo posto raggiunto contro Valerio Della Stua (Arcieri Solese): l'atleta piemontese inizialmente era in svantaggio, ma con nove "10" consecutivi ha sorpassato l'avversario andando a chiudere il match 147-144. Terzo posto per Carlo Bernardini dell'Arco Sport Roma grazie al 144-142 su Jesse Sut (Kosmos Rovereto).

Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino) ha firmato con autorevolezza il settimo titolo italiano superando in finale 145-141 un'av-



LA TECARTERAPIA DEFINITIVA  
www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo





Sopra, in alto, la finale tra Simone Barbieri e Giuseppe Seimandi; sotto, Federico Musolesi in finale con Matteo Bilisari



Sotto, Le atlete degli Arcieri del Torresin festeggiano il titolo italiano compound. Nella colonna centrale, in alto, il podio arco nudo maschile; al centro, il podio compound maschile; in basso, il podio arco olimpico maschile



Sopra, Fabrizio Aloisi nella finale compound con Valerio Della Stua. Nella pagina a fianco, a sinistra, in alto, la tribuna sempre gremita tra autorità e tifosi sul campo dedicato alle finali; in basso, Simone Barbieri al tiro durante la finale; a destra, in alto, la premiazione del compound di classe femminile con le autorità federali insieme al Sindaco di Pordenone Ciriani, al Generale delle Fiamme Gialle Appella, alla presidente dei Veterani dello Sport FVG Zelanda e all'On. Loperfido; in basso, le classi giovanili dell'olimpico in uno dei padiglioni adibiti alla qualifica

Sotto, gli Arcieri delle Alpi vincono il quarto tricolore femminile consecutivo nell'arco nudo; in basso, le atlete della Luvenilia vincono il titolo italiano ricurvo



versaria ostica come Anastasia Anastasio (Marina Militare), mentre il terzo posto se lo è guadagnato in rimonta Elisa Roner (Fiamme Gialle) battendo di misura 145-144 Francesca Aloisi (Arcieri Luvenilia) che, a differenza del fratello, è costretta ai piedi del podio pur avendo disputato un'ottima gara. Nella prova a squadre è finalmente arrivata la prima volta per gli Arcieri Città di Terni (Gubbini, Pagnoni, Tombesi) che riescono a mettersi alle spalle il Decumanus Maximus (Covre, Sartorello, Zanardo) al termine di una finale al cardiopalma che ha premiato il terzetto umbro solo dopo lo spareggio: 232-232 (30-29). La sfida per il terzo posto è un affare tutto piemontese, che ha visto prevalere gli Arcieri Luvenilia (Morello, Aloisi, Bruno) sugli Arcieri Alpignano (Costantino, Vieceli, Bonacina) 234-226. Nella sfida al femminile hanno invece potuto festeggiare il terzo titolo italiano le "padrone di casa" degli Arcieri del Torresin (Moccia, Luisi, Bazzichetto) superando in finale gli Arcieri Torrevecchia (Anastasio, Girolami, Meattini) 224-221. Si sono invece consolate con il bronzo le campionesse uscenti Arcieri Kentron Dard (Foglio, Fubiani, Perosini) con il 232-223 sul Kosmos

Rovereto (Gheser, Lanaro, Roner).

**ARCO OLIMPICO** - A dir poco avvincenti anche le sfide che hanno coinvolto nell'ultima giornata di gare gli atleti dell'olimpico. A scrivere l'ennesima pagina di storia del tiro con l'arco italiano e internazionale è stata nuovamente Elisabetta Mijno. L'atleta piemontese non smette di stupire e, dopo essere stata l'unica arciera paralimpica ad aver vinto due titoli italiani outdoor consecutivi nel 2022 e nel 2023, è diventata a Pordenone la seconda atleta paralimpica di sempre, dopo Paola Fantato, a vincere nel ricurvo il titolo assoluto femminile al chiuso. La portacolori degli Arcieri delle Alpi, a poche settimane dalla vittoria del titolo indoor paralimpico, si è fatta largo anche a Pordenone superando in finale con un netto 6-0 Loredana Spera (Arcieri della Signoria), riuscendo a non far entrare mai in partita la sua pur temibile avversaria.

Spettacolo puro la sfida che valeva il bronzo: Vanessa Landi (Aeronautica Militare) ha battuto 6-4 Aiko Rolando (Fiamme Oro) a suon di "10": tutte le frecce dell'atleta toscana sono finite al centro del bersaglio tranne una, mentre l'avversaria ha piazzato due "9" su 15 frecce.

Nel maschile grande soddisfazione per un altro azzurro, Federico Musolesi (Aeronautica Militare), che ha scritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della competizione vincendo 6-4 una finale equilibrata contro l'azzurro Matteo Bilisari (Maremma Arcieri). Il bronzo va all'altro nazionale Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo): per lui un 6-2 sul diciassettenne della nazionale giovanile Davide De Giovanni (Arcieri Livornesi), autore ai quarti di finale di una prestazione da ricordare che ha estromesso dalla corsa al podio il campione uscente Mauro Nespoli.

Nespoli si è comunque rifatto nella prova a squadre: l'olimpionico, insieme a Travisani e Paoletta, si è confermato campione italiano con gli Arcieri Voghera dopo il 5-3 sulla Compagnia Arcieri Monica (Frangilli, Sportiello Sghirinzzetti, Volpato): la vittoria nel derby lombardo vale il terzo "Scudetto" per la società di Voghera. Bronzo agli Arcieri del Roccolo (Alfano, Borsani, Mangerini), vincenti 6-0 sull'Arco Club Riccione (Gregori, Pecci, Vernocchi).



Nel femminile è invece arrivato il secondo titolo consecutivo, quarto in totale, per gli Arcieri Luvenilia (Rolando, Degani, Andreoli) che, in un derby tutto piemontese, hanno battuto 6-2 gli Arcieri delle Alpi (Marotta, Botto, Mijno). Terzo posto per gli Arcieri Torrevecchia (Mandia, Rebagliati, Gianni) grazie alla vittoria risolta allo spareggio 5-4 (27-25) sul giovane terzetto degli Arcieri Sagittario del Veneto (Chiara e Alice Compagno, Dassi). La degna conclusione della kermesse di Pordenone ha visto infine la partenza della nazionale italiana alla volta degli Europei Indoor di Varazdin, direttamente dal parcheggio della Fiera, pochi minuti dopo che venissero archiviate le finali e la cerimonia di premiazione dell'olimpico. Le prestazioni viste ai tricolori facevano ben sperare e infatti gli azzurri in Croazia non hanno tradito le aspettative. Ma anche i tantissimi giovani, senior e master che hanno calcato la linea di tiro friulana senza riuscire a giocarsi gli assoluti sono potuti ripartire col sorriso per la grande esperienza agonistica vissuta. Sicuramente vale in questa prima edizione disputata alla Fiera di Pordenone la classica frase che si pronuncia nel mondo del cinema: "buona la prima!" ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

# ELISA RONER CONCEDE IL BIS A LAS VEGAS

di **Matteo Oneto** – Foto **World Archery**

L'azzurra del compound vince di nuovo le Indoor Series nella kermesse di Las Vegas, Chiara Rebagliati si ferma a un passo dal podio

**È** di nuovo Elisa Roner la regina di Las Vegas. L'azzurra, entrata proprio ad inizio anno nel gruppo sportivo della Guardia di Finanza vestendo la maglia delle Fiamme Gialle, vince le Indoor World Series nel compound sbaragliando la concorrenza ad un anno di distanza dalla sua prima affermazione.

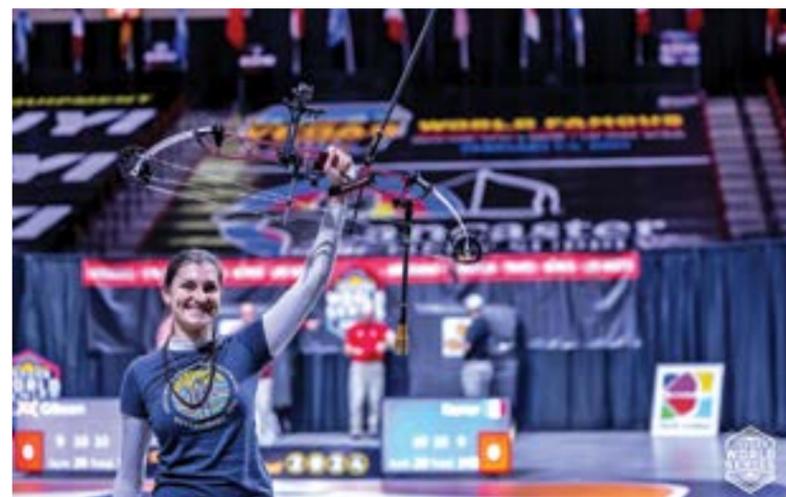
L'atleta trentina si conferma così astro nascente, ma sarebbe meglio definirla già una certezza del compound mondiale e lo fa vincendo ancora in finale contro la numero uno del ranking Ella Gibson. La britannica si arrende per la seconda volta di fila all'ultimo atto di fronte al talento azzurro, e se nel 2023 la sfida era finita 147-146, questa volta Roner si impone di due punti (148-146). La finalissima in terra americana corre sull'equilibrio per quattro dei cinque set, terminati tutti in parità. È nel secondo che



Elisa piazza il 30-28 che alla fine deciderà l'incontro e tingerà ancora una volta d'azzurro Las Vegas.

Nel percorso dell'arciere italiana ci sono solo vittorie: 149-147 con la padrona di casa Leann Drake, poi 148-144 sulla colombiana Alejandra Usquiano e in semifinale vittoria contro la statunitense Paige Pearce allo shoot off: 145-145 (10-10\*). Un connubio di tecnica e solidità mentale che lascia alla nutrita concorrenza, in America come sempre sono arrivati tutti i big della disciplina, solo la possibilità di applaudirla.

**GLI ALTRI RISULTATI DEGLI ITALIANI** - Merita tanti elogi anche Chiara Rebagliati che nell'arco olimpico ferma la sua avventura solamente ai piedi del podio dopo una lunga rincorsa fatta delle vittorie per 6-2 con la danese Randi Degn e per 7-3 con la spagnola Elia Canales a cui segue la sconfitta per 6-0 con la statunitense Casey Kaufhold. Il KO vale comunque l'accesso alla finale per il bronzo che è forse la sfi-



Elisa Roner esulta a Las Vegas per il secondo anno consecutivo

## Fullerton trionfa nel Vegas Shoot

È il danese Mathias Fullerton a vincere il Vegas Shoot 2024, la lunga corsa a suon di "10" in cui gli arcieri in prima battuta devono tirare tutte le frecce delle tre sessioni di qualifica al centro del bersaglio e poi, chi è rimasto in gara, si sfida in una serie di shoot off in cui è necessario sempre restare all'interno del "10". Il giovane danese è stato quello che ha resistito di più anche in una finale che ha visto al via 27 atleti, tra cui campioni del calibro di Schloesser, Bodie e Lutz, che però dopo 5 tiri sono usciti dal centro, poi è toccato a Douglas e Deotale dire addio ai sogni di gloria. Così, dopo otto frecce, sono rimasti solo in tre: Fullerton, il connazionale Hansen, il primo dei tre a uscire di scena, e Jacob Marlow che ha sfidato l'avversario nell'ultima serie di scontri. Alla fine, dopo 15 frecce tutte sul 10, di cui 4 nel duello finale, Fullerton ha potuto esultare portandosi a casa anche il ricco premio in denaro che in questa stagione era di 58mila dollari complessivi. Un grande risultato in un'altra edizione record per la kermesse arcieristica più frequentata al mondo: di anno in anno, infatti, i partecipanti al Vegas Shoot continuano a



lievitare: si va sempre più vicini a tagliare il traguardo dei 5000 partecipanti e, per rendere giusto onore a chi ha lavorato alacremente per la buona riuscita della manifestazione, non va dimenticato che la mastodontica gestione dei risultati di questo grande evento è merito di un team italianissimo, quello che fa capo a lanseo.

**TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO**

**DUTCH TARGET.COM**  
Archery news & photo database

**Dean Alberga**  
Fotografo ufficiale per:  
WA, WAE, FITARCO

**WWW.DUTCHTARGET.COM**



da per le medaglie più spettacolare che si è vista nel 2024 a Las Vegas. L'atleta delle Fiamme Oro infatti combatte ad armi pari con l'arciere della Repubblica Ceca e campionessa mondiale Marie Horackova: le due si sfidano freccia dopo freccia fino ad arrivare allo spareggio che vede Rebagliati perdere per una questione di centimetri 6-5 (9-9\*). Sempre nell'arco olimpico maschile esce di scena invece agli ottavi di finale David Pasqualucci dopo il 2-6 contro il forte olandese Steve Wijler, dominatore della stagione delle Indoor Series.

Nel compound arriva fino ai quarti Marco Bruno che prima batte lo slovacco Jozef Bosansky 148-147 e poi viene fermato dal danese Mathias Fullerton 149-148 che in



A destra, Chiara Rebagliati sfiora il podio del ricurvo femminile



A sinistra, tutti i vincitori delle Indoor World Serie 2024; a destra, il podio del Vegas Shoot

precedenza aveva battuto anche Federico Pagnoni 150-147. Nella gara femminile, detto dell'impresa di Elisa Roner, il tabellone non è molto favorevole alle italiane con Marcella Tonioli e Paola Natale che si affrontano nel "derby" al primo turno in cui vince la prima

145-143, ma la corsa dell'azzurra si ferma al turno successivo con la sconfitta contro Ella Gibson (149-146).

**GLI ALTRI VINCITORI** - Le gare di Las Vegas, che hanno concluso il percorso delle Indoor Series per questa stagione, hanno visto

il ritorno sul primo gradino del podio in una competizione internazionale di Brady Ellison: lo statunitense ha vinto l'oro nel ricurvo battendo 6-2 il brasiliano Marcus D'Almeida con dodici frecce tutte sul "10". Terzo posto per l'olandese Steve Wijler con il 7-3 sullo spagnolo Acha.

Tra le donne medaglia d'oro per la tedesca Michelle Kroppen con il 6-4 in finale contro la statunitense Casey Kaufhold e podio completato come già visto da Horackova.

Nel compound maschile la vittoria finale va al padrone di casa James Lutz con il 149-148 sull'olandese Mike Schloesser, terza piazza per il danese Mathias Fullerton vincente nella sfida per il bronzo 150-147 con il francese Girard. In campo femminile il podio vede Elisa Roner (ITA), Ella Gibson (GBR) e Paige Pearce (USA). ●

# NOTIZIE DAL MONDO

a cura di **Matteo Oneto**

## WORLD ARCHERY AWARDS, ANCHE PAGNI TRA I PREMIATI

Gli oscar del tiro con l'arco mondiale per la stagione 2023 sono stati assegnati a febbraio. Tra gli italiani presenti nell'elenco dei votabili c'erano Mauro Nespoli ed Elisa Roner nelle divisioni olimpico e compound, mentre tra i paralimpici hanno avuto delle chance Daniele Piran ed Asia Pellizzari, ma nessuno degli azzurri è riuscito ad ottenere il primo posto. Al termine delle votazioni online, in cima alla categoria dei tecnici, c'è invece Sergio Pagni grazie alle grandi vittorie dell'India nel compound. Il coach italiano è stato nominato tecnico dell'anno per i successi della squadra indiana guidata proprio dall'ex arciera della Nazionale, grande specialista della divisione. Pagni e i suoi sono stati i dominatori dell'ultimo mondiale di Berlino portandosi a casa ben tre titoli iridati con la squadra femminile (Vennam, Swami, Kaur) e poi nell'individuale con gli ori al collo di Aditi Swami, che a soli 17 anni è diventata la più giovane campionessa del mondo compound femminile, e di Deotale nel maschile con un 150 perfetto in finale contro il polacco Przybylski. Oltre a questi grandi successi va aggiunto il bronzo individuale di Vennam nel femminile e

tutti gli altri successi tra coppa del mondo, Giochi e campionati Asiatici.

Non solo Sergio Pagni, un altro premio è volato in India, quello del breakthrough finito a Swami. La copertina però è tutta per il brasiliano Marcusa D'Almeida nominato atleta dell'anno grazie alla vittoria iridata a Berlino nell'olimpico e una stagione quasi intera passata al primo posto del ranking mondiale.

Nelle altre categorie vittorie per il campione olimpico in carica Mete Gazoz (TUR) nel ricurvo maschile e per la coreana Lim Sihyeon nel femminile, mentre nel compound la vittoria è andata allo slovacco Bosansky, autentica rivelazione dell'ultima Coppa del Mondo nonché vincitore ai Giochi Europei, e a Sara Lopez, straordinaria interprete della disciplina. Nel Para-Archery premio come atleta dell'anno per il francese Toucoulet, recentemente sconfitto nella finale del Fazza Tournament da Stefano Travisani, e per l'indiana Sheetal Devil. Come miglior giudice di gara è stata premiata Kristina Reitmeier della Repubblica Ceca.

## KI BO BAE SI RITIRA

Il tiro con l'arco perde una delle sue più grandi protagoniste degli ultimi anni. La coreana Ki Bo Bae ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica a 36 anni dopo aver vinto tutto più volte. Straordinaria la sua impresa alle Olimpiadi di Londra 2012 dove si mise al collo sia l'oro individuale che quello a squadre, mentre a Rio nel 2016 arrivarono un bronzo individuale e un altro oro nella gara a squadre. Ki Bo Bae è stata anche campionessa del mondo nel 2015, titolo che aveva vinto anche nel 2004 a livello giovanile. Eccellente anche il suo percorso in Coppa del Mondo con i successi nelle finalissime



del 2012, 2016 e 2017 in cinque partecipazioni: nel circuito di World Cup i suoi numeri sono da far impallidire con 13 vittorie di tappa condite da 8 argenti e 4 bronzi tra individuale e squadre. Lascia così l'agonismo una delle più grandi arcieri del nuovo millennio, capace di imporsi a tutti i livelli, esempio da seguire per le giovani promesse coreane.

## L'OLIMPIONICA AN SAN FUORI DAL GRUPPO PER PARIGI 2024

La campionessa olimpica in carica sudcoreana An San non potrà tentare il bis ai Giochi di Parigi: l'arciere asiatica,



## I NUMERI

- **58000** Il montepremi complessivo in dollari
- **4491** Gli arcieri in gara
- **120** Le Nazioni rappresentate
- **105** I dieci di fila di Fullerton
- **27** I finalisti del Vegas Shoot
- **23** Gli italiani a Las Vegas
- **5** Gli scontri vinti da Elisa Roner



probabilmente ancora alle prese con un problema a una spalla, non è entrata nella rosa dei migliori 16 in occasione della gara di selezione disputata a inizio marzo a Gwangju, dove il gruppo verrà ridotto ulteriormente a 8 componenti al maschile e 8 al femminile, passaggio precedente ad altri due tornei (a fine marzo e inizio aprile) per decidere la rosa dei 6 che la nazione leader nel settore arcieristico invierà alle prossime Olimpiadi – dove la squadra femminile tenterà di vincere uno storico decimo titolo consecutivo.

Il tre volte iridato Kim Woojin e la stella emergente dello scorso anno Lim Sihyeon sono attualmente in testa alla classifica. An San si è classificata 21esima e la sua media di 9,09 punti è stata ampiamente inferiore al 9,33 della leader Lim. Nonostante l'oro individuale, quello a squadre femminile e quello nel misto vinti a Tokyo la 23enne è stata vittima dello spietato processo di selezione coreano, che ogni anno seleziona solo gli atleti con le migliori prestazioni, indipendentemente dai risultati passati. Oltre ad An San, anche la medaglia d'oro a squadre di Tokyo, Jang Minhee, non ha avuto accesso tra le migliori, così come la vincitrice a Rio 2016, Ku Bonchan. È invece ancora in corsa il campione olimpico di Londra 2012 Oh Jin Hyek: il 42enne è quarto dietro a Woojin, Kim Je Deok e al campione in carica dei Giochi Mondiali Universitari Seo Mingi.

**NESPOLI TERZO NEL RANKING MONDIALE**

Dopo la chiusura della stagione indoor è stato aggiornato il ranking mondiale di



arco olimpico e compound. Nel ricurvo maschile si inserisce in terza posizione Mauro Nespoli con 243.5 punti dietro solamente allo statunitense Brady Ellison e al brasiliano Marcus D'Almeida. Nel femminile l'americana Casey Kufhold è prima, al secondo posto c'è la coreana Lim Siheyon e al terzo la messicana Alejandra Valencia, prima delle azzurre è Chiara Rebagliati in undicesima posizione.

Nel compound maschile domina la scena l'olandese Mike Schloesser davanti allo slovacco Jozef Bosansky e al danese Mathias Fullerton, per l'Italia il migliore è Marco Bruno dodicesimo. Nel femminile comanda la britannica Ella Gibson davanti alla colombiana Sara Lopez e all'indiana Vennam, ottimo il sesto posto di Elisa Roner.

Importante in questa stagione sarà il ranking a squadre che nel ricurvo vale due pass per le Olimpiadi, l'Italia al momento è settima al maschile mentre al femminile è dodicesima. Nel compound azzurri quindicesimi e azzurre none.

**RECORD DEL MONDO PER TIM JEVSNIK**

Il nazionale sloveno Tim Jevnik ha tirato lo scorso 10 marzo, durante un evento di selezione della nazionale a Stožice, ha realizzato il nuovo primato mondiale compound maschile sul doppio 50 metri, mettendo a segno 715 e 712 punti per un totale di 1427.

"Ci sono alcune cose che sogni da bambino e essere detentore di un record mondiale è sicuramente una di queste", ha detto.

Jevnik ha superato di tre lunghezze il precedente primato mondiale (1424), ottenuto dall'ex iridato Jimmy Lutz nell'agosto 2022, nonostante le condizioni meteo fossero tutt'altro che perfette: "Ci sono stati alcuni momenti in cui ho sentito che la pioggia non mi permetteva di avere una visione chiara del bersaglio, avevo la lente del mirino bagnata, ma questo non significa che non mi sia piaciuto."

Il ventenne si è dimostrato molto promettente sulla scena internazionale nel 2023, arrivando ai quarti di finale della



tappa di World Cup a Shanghai e agli ottavi di finale ai campionati del mondo di Berlino e punta ad essere protagonista già nella prima tappa di coppa della nuova stagione.

**SVELATE LE MEDAGLIE DI PARIGI 2024**

Le medaglie per i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi sono state svelate l'8 febbraio. La particolarità è che sono state adornate con il metallo originale prelevato dalla Torre Eiffel.

Il ferro a taglio esagonale – che rappresenta la forma della campagna francese – è stato salvato durante i lavori di ristrutturazione del secolo scorso.



Mentre il retro delle medaglie olimpiche presenta l'immagine tradizionale della dea greca della vittoria, Nike, la medaglia paralimpica include "Parigi 2024" scritto in braille. La scrittura ormai universale per i non vedenti è stata inventata proprio in Francia da Louis Braille. Le medaglie sono state disegnate da Chaumet, un gioielliere di lusso di Parigi, e sono prodotte dalla Monnaie de Paris, che produce anche le medaglie dei campionati mondiali di tiro con l'arco.

**SALGONO A 29 I PAESI QUALIFICATI PER I GIOCHI OLIMPICI**

La Nuova Zelanda ha conquistato due pass per le Olimpiadi di Parigi e così salgono a 29 i Paesi sicuri di partecipare ai prossimi Giochi di Parigi 2024.

Nel torneo di qualificazione disputato ad Auckland, dedicato agli arcieri dell'Oceania, Ben Mclean e Nuala Edmundsson hanno vinto le gare individuali portandosi così a casa due carte battendo la concorrenza di Fiji, Tonga e Samoa. Dall'Oceania arriveranno quindi anche gli arcieri della Nuova Zelanda oltre a quelli dell'Australia già qualificati lo scorso novembre ai Giochi del Pacifico.

Si vanno così aggiornando e riempiendosi le caselle dei posti per le gare di tiro con l'arco che si disputeranno in Francia all'Esplanade des Invalides. Al momento, oltre ai padroni di casa transalpini solo la Corea del Sud è certa di partecipare al gran completo e quindi con sei atleti (3 uomini e 3 donne). Germania, Giappone e Messico hanno già conquistato 4 pass

e quindi saranno al via nel maschile, nel femminile e nel mixed team. Nel tabellone maschile ci saranno anche le squadre del Kazakistan e della Turchia, mentre in quello femminile ha ottenuto la qualificazione la Germania ai Mondiali di Berlino, superando in finale la Francia che ha liberato un posto in occasione del torneo di qualificazione che si disputerà ad Antalya il prossimo giugno.

Tutte le altre nazioni per ora sono qualificate con due carte, Brasile, Chad, Cina, Taipei, Egitto, Indonesia, Nuova Zelanda, Spagna e Stati Uniti, oppure solo con una, come l'Italia, che ha conquistato la qualificazione femminile grazie alle frecce di Chiara Rebagliati agli ultimi Giochi Europei. Nella stessa situazione della Nazionale azzurra, quindi con una sola carta per le donne, ci sono Colombia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna, Malesia, Tunisia e Uzbekistan, mentre hanno ottenuto il singolo pass al maschile Canada, Cile, India, Moldavia, Mongolia e Sudafrica.



**QUALIFICAZIONI PARIGI 2024**  
(dati aggiornati al 17 marzo 2024)

- 🇧🇷 Brasile: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇨🇦 Canada: 1 (1 uomo)
- 🇸🇩 Ciad: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇨🇱 Cile: 1 (1 uomo)
- 🇨🇳 Cina: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇨🇳 Taipei Cinese: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇨🇴 Colombia: 1 (1 donna)
- 🇨🇪 Repubblica Ceca: 1 (1 donna)
- 🇪🇬 Egitto: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇫🇷 Francia: 6 (3 uomini, 3 donne)
- 🇩🇪 Germania: 4 (1 uomo, 3 donne)
- 🇬🇧 Regno Unito: 1 (1 donna)
- 🇮🇳 India: 1 (1 uomo)
- 🇮🇩 Indonesia: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇮🇹 **Italia: 1 (1 donna)**
- 🇯🇵 Giappone: 4 (3 uomini, 1 donna)
- 🇰🇿 Kazakistan: 3 (3 uomini)
- 🇰🇷 Corea del Sud: 6 (3 uomini, 3 donne)
- 🇲🇽 Messico: 4 (3 donne, 1 uomo)
- 🇲🇾 Malesia: 1 (1 donna)
- 🇲🇩 Moldavia: 1 (1 uomo)
- 🇲🇳 Mongolia: 1 (1 uomo)
- 🇳🇿 Nuova Zelanda: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇷🇦 Sudafrica: 1 (1 uomo)
- 🇪🇸 Spagna: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇹🇳 Tunisia: 1 (1 donna)
- 🇹🇷 Turchia: 3 (3 uomini)
- 🇺🇸 Stati Uniti: 2 (1 uomo, 1 donna)
- 🇺🇿 Uzbekistan: 1 (1 donna)

*Attualmente sono 29 le Nazioni qualificate per i Giochi Olimpici*

**ZIEL**  
L'AVVENTURA È PIÙ VICINA

mira alla tua prossima avventura

sconto 10%

Obtieni uno sconto del 10% riservato agli iscritti Fitarco valido sul sito [www.ziel.it](http://www.ziel.it) utilizzando il codice **fitarco\_23**

Inquadra il QR-Code e visita il sito per scoprire tutti i prodotti

# A PARIGI SARÀ UN'ITALIA A FORZA NOVE

di **Marco D'Incà** – Foto **World Archery**

Al torneo di qualificazione negli Emirati Arabi l'Italia ottiene altre due carte per le Paralimpiadi con Giulia Pesci e Daila Dameno. Al Fazza Para-Archery Tournament gli azzurri conquistano anche 4 ori

**A**ggiungi un posto a tavola. Anzi, sarà meglio aggiungerne due: come gli amici in più, facendo il verso alla commedia musicale di Garinei e Giovannini. O meglio, le amiche: al femminile. Perché la "tavola" in questione è quella dei Giochi Paralimpici, in programma questa estate a Parigi. Una tavola che, per quanto riguarda la Nazionale italiana Para-Archery, conta nove posti in totale: gli ultimi due, in ordine di tempo, riguardano il compound open e il W1 femminile, ottenuti grazie a Giulia Pesci e a Daila Dameno, nel torneo di qualificazione a Dubai. Per obliterare il ticket paralimpico, era necessario arrivare in finale, nella rassegna an-



Il DT Willy Fuchsova si complimenta con Giulia Pesci al termine del torneo di qualificazione paralimpica; sopra, Maria Andrea Virgilio nella finale del torneo di qualificazione paralimpica contro Giulia Pesci



data in scena negli Emirati Arabi. Ed esattamente fino alla finale, nel compound, si sono spinte le due azzurre: Giulia Pesci e Maria Andrea Virgilio, mentre nel W1 ad approdare all'ultimo atto è stata Dameno.

**Il percorso** - Entrando nelle pieghe del percorso, Pesci è riuscita a lasciarsi alle spalle tutte le avversarie affrontate lungo la competizione: dall'ucraina Malykh (battuta 131-92), all'irlandese Leonard (132-129), fino all'americana Wallace (137-130). Un andamento in linea con quello di Maria Andrea Virgilio, capace di superare la brasiliana Nunes De Moraes (131-122), l'irachena Al-Murshedy (135-



116) e la bengalese Akter (137-136). Con il pass per le Paralimpiadi già nella "cassaforte" italiana, le due azzurre si sono confrontate in una finale di rara intensità e caratterizzata da un grande equilibrio. Alla lunga a spuntarla è stata Giulia Pesci, allo shoot off 138-138 (9-9\*).

E Dameno? Ha ottenuto il primo posto in una fase di qualificazione interpretata in modo magistrale e, non contenta, si è presa il lusso di superare la turca Misir, nell'atto conclusivo, col punteggio di 121-114. L'Italia Para-Archery, quindi, ha nove carte da calare a Parigi 2024: nove, proprio come a Tokyo, nel 2021. Due, invece, saranno le arcieri impegnate nell'olimpico

open, nel compound open e nel W1: il massimo possibile in ogni divisione, mentre nell'olimpico, nel compound e nel W1 maschile spicca un azzurro per ogni divisione. Numeri che permetteranno all'Italia di gareggiare sia nelle competizioni individuali che nel mixed team.

**Strada sbarrata** - Nulla da fare per gli altri azzurri. Nell'olimpico maschile, escono al primo turno Roberto Airolodi (sconfitto 6-5 dal lettone Jonasts), l'esordiente Davide Bettoni (piegato dall'arciere della Repubblica Ceca, Chaloupsky) e Giuseppe Verzini, fuori con il portacolori del Bangladesh, Hossain. In merito al compound maschile, Giampaolo Cancelli supera



## La prima volta di Giulia Pesci: "Esperienza unica"

Giulia Pesci tocca il cielo con un dito: "Questa qualificazione è il frutto di un grande lavoro. Finalmente, dopo tanti tentativi, sono riuscita a tagliare l'importante traguardo. E il merito non è solo mio, ma di tutte quelle persone che hanno collaborato con me e mi hanno permesso di raggiungere un simile risultato". Col pensiero, l'arciere pavese di San Martino Siccomario è già proiettata alla Tour Eiffel: "L'esperienza a Parigi? Me la immagino ricca di emozioni, difficile, ma comunque unica. Cercherò di rimanere focalizzata sull'obiettivo. Di sicuro, l'impegno è all'apice, così come la voglia di confermarmi: voglio arrivare pronta. Prima, però, intendo curare al meglio il percorso che mi porterà ai Campionati Italiani di Pesaro e agli Europei di Roma: due tappe fondamentali in preparazione alle Paralimpiadi".



Maria Andrea Virgilio e Giulia Pesci dopo la finale al torneo di qualificazione paralimpica

143-132 il canadese Watermann ma, sempre per un solo punto, è obbligato ad arrendersi al kazako Medvedev (141-140), mentre Christian Seneca è piegato (143-132) dal padrone di casa Dabil Alnaqbi. Complice un tabellone ben poco favorevole, trovano la strada sbarrata pure Maurizio Panella e Francesco Tomaselli: il primo vince lo scontro diretto in chiave azzurra, 137-113, però deve cedere al finlandese Antonios.

A sinistra, Stefano Travisani festeggia l'oro nell'arco olimpico maschile al Fazza Para-Archery Tournament; in alto, Elisabetta Mijno oro arco olimpico



A fianco, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani con il DT Willy Fuchsova dopo la vittoria dell'oro mixed team ricurvo a Dubai; sotto, Paolo Tonon e Asia Pellizzari con il coach Fabio Fuchsova festeggiano l'oro mixed team W1; a destra, quarto posto per Asia Pellizzari e Maurizio Panella nell'individuale

peccabile al confronto. E di tre parziali - i primi - colorati d'azzurro (35-32, 39-37 e 38-34): l'ultimo round sorride a Davidek-Brandlova (36-35), ma il successo italiano non è in discussione. E non lo è nemmeno il dominio, in ambito individuale, di Elisabetta Mijno, che si impone con un inequivocabile 6-0 sull'indiana Pooja. E, dopo aver archiviato la qualifica al primo posto, non cede neppure un set in finale (parziali: 27-23, 26-24 e 28-16). L'arco olimpico regala soddisfazioni pure nel maschile con Stefano Travisani, abile a sconfiggere il francese Toucoulet: 6-4. Dopo un avvio nel segno dell'equilibrio (26-26, 27-27), Travisani accelera (28-27), viene ripreso e, nel quinto set, è presoché perfetto, come testimonia il tris di "10". Nel W1, infine, sfiorano il podio Asia Pellizzari (superata nel confronto per il bronzo dall'arciere della Repubblica Ceca, Pultar Musilova) e Maurizio Panella, costretto a lasciare strada al finlandese Jean-Pierre Antonios. Ma il bilancio rimane lusinghiero. E, da Dubai, gli atleti di punta della Nazionale italiana Para-Archery tornano con un carico di fiducia e risposte confortanti, a pochi mesi dall'appuntamento più importante dell'anno. Anzi, del quadriennio. ●



#### QUATTRO ORI AL FAZZA TOURNAMENT

Parallelamente al torneo di qualificazione per le Paralimpiadi, si è disputato l'8° Fazza Para-Archery Tournament, gara valida per il world ranking, utile come confronto a livello internazionale e a testare lo stato di forma degli atleti. In questo senso, le indicazioni positive abbondano. Come le medaglie: quattro d'oro, tra mixed team e individuale. Nell'arco olimpico, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani non danno scampo al Giappone (Shigesada, Ueyama), nell'atto conclusivo chiuso col punteggio di 6-2. D'oro, inoltre, è la coppia del W1 formata da Asia Pellizzari e Paolo Tonon. I quali superano di slancio la Repubblica Ceca con il risultato 147-139, in virtù di un approccio im-



## Dameno pronta alla quarta Paralimpiade: "L'emozione si rinnova"

La carta d'identità non mente? Quella di Daila Dameno, sì. Perché l'entusiasmo è ancora quello di una ragazzina. La classe non è mai sfiorita. E l'esperienza lievita come il pane in forno, fino a diventare un valore aggiunto. Così, in barba ai 56 anni da compiere il prossimo 18 giugno, l'atleta è pronta a scrivere un'altra pagina incredibile del suo romanzo sportivo e di vita: "Step by step, mi sono posta dei piccoli obiettivi e quello di Parigi era indubbiamente il più rilevante da raggiungere, oltre che il più complicato". **Nulla al caso** - Daila non ha lasciato nulla al caso: "Ho lavorato parecchio dopo gli Italiani indoor, a Novara. Solo che, in un appuntamento internazionale come quello di Dubai, bisogna sempre fare i conti con l'alto livello della competizione e col fattore legato all'emotività. L'atmosfera era particolare, sembrava una sorta di Mondiale, se non addirittura una piccola Paralimpiade, in cui chiunque voleva conquistare queste sospirate carte". L'ottima performance in qualificazione ha rasserenato l'orizzonte di Dameno: "Mi ha permesso di credere di più in me se stessa. A quel punto, ho evitato di pensare ai Giochi in Francia. Mi sono concentrata esclusivamente

sulla gara, sulla ferma volontà di tirare bene, senza curarmi dei punteggi delle altre. In questo modo, pur essendo in svantaggio di diversi punti nella prima volée, sono riuscita a recuperare e a superare la mia avversaria". Non manca un simpatico retroscena: "Ero talmente concentrata sulla linea di tiro che, a un certo punto, ho guardato il mio allenatore con aria incredula e gli ho chiesto il motivo per il quale non mi passasse più le frecce. È finita, hai vinto, mi ha risposto. Così, mi sono lasciata andare a un pianto di gioia". **"Nemiche-amiche"** - Con Asia Pellizzari c'è un rapporto privilegiato. E particolare: "Siamo come Julia Roberts e Susan Sarandon in un famoso film, 'Nemiche amiche'. Amiche nella vita e avversarie in gara". **Habitué** - Dameno è quasi un'habitué delle Paralimpiadi, avendo partecipato ai Giochi estivi del 2004, ad Atene, dove si è cimentata nel nuoto (stile libero e farfalla). E ai Giochi invernali di Torino, nel 2006, in cui si è messa al collo ben due medaglie: d'argento nello slalom speciale e di bronzo nel gigante. Senza considerare Vancouver 2010. E ora la nuova avventura: "Dovrei essere abituata, in realtà ogni volta è un'emozione. Adesso ho un'età

diversa, come diversa è la consapevolezza, oltre alla disciplina e al gruppo con cui condividerò il percorso. In più, ogni Paralimpiade ha una storia a sé, anche se poi le persone con cui gareggiamo sono sempre le stesse". Daila ha letteralmente bruciato le tappe: "Il fatto di aver centrato la qualificazione all'evento, in soli due anni, rappresenta una sorpresa persino per me. La mia prima prova internazionale risale a marzo dell'anno scorso, a Nove Mesto. Ne sono davvero contenta, oltre che orgogliosa. A tale proposito, ci tengo a ringraziare la mia società, la Federazione che ha creduto e investito in una persona 'avanti con l'età' e avvicinata da poco al tiro con l'arco. Nessun dubbio, è stato uno straordinario lavoro di squadra".

**Da Parigi a Los Angeles** - La visione è ad ampio raggio e a lungo termine: "Nel momento in cui arriverò al villaggio olimpico di Parigi, la mia medaglia l'avrò già vinta. E comunque posso subito anticipare che non ho intenzione di fermarmi: andrò avanti fino al 2028, quando si terranno i Giochi di Los Angeles. Perché fin da bambina, quando giocavo a pallavolo, lo sport è sempre stato il filo conduttore della mia vita: mi ha permesso di confrontarmi con me stessa e con gli altri. Per quanto riguarda il tiro con l'arco, era una disciplina che non avevo mai preso realmente in considerazione, essendo io una persona piuttosto esuberante. Non a caso, praticavo nuoto e sci: sport esplosivi, diametralmente opposti all'arco, in cui non basta imparare la tecnica, ma è necessario uno specifico lavoro mentale. E questo mi è servito anche nella vita di ogni giorno, per ragionare in maniera diversa, riflettere, dare la priorità ad alcuni aspetti rispetto ad altri. Ecco perché, se proprio dovessi scegliere la mia disciplina preferita in assoluto, ora direi il tiro con l'arco. Non riesco più a immaginare la mia esistenza senza le frecce e i bersagli".





### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 Ricurvo Maschile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Cina	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Indonesia	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Iran	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Turchia	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Ucraina	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Stati Uniti	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Australia	1	Torneo di Qualificaz. Africa/Oceania
Brasile	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Colombia	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Francia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
India	1	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Italia</b>	<b>1</b>	<b>Campionati Mondiali Paralimpici</b> <b>TRAVISANI Stefano</b> <b>(Mixed Team 2° posto)</b>
Giappone	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Corea del Sud	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Malesia	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Messico	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Polonia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Slovenia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Slovacchia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Thailandia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Taiwan	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
<b>Totale 21</b>	<b>27</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024



### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 Ricurvo Femminile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Cina	2	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Italia</b>	<b>2</b>	<b>Campionati Mondiali Paralimpici</b> <b>MIJNO Elisabetta</b> <b>(Mixed Team 2° posto)</b> <b>FLORENO Veronica</b> <b>(3° posto Torneo Secondario)</b>
Mongolia	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Turchia	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Australia	1	Torneo di Qualificaz. Africa/Oceania
Colombia	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Francia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Germania	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Indonesia	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
India	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Iran	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Giappone	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Corea del Sud	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Perù	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Polonia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Slovenia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Thailandia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Ucraina	1	Torneo di Qualificazione Europeo
<b>Totale 18</b>	<b>22</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024

Foto di gruppo per gli azzurri a Dubai



### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 Compound Maschile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Australia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificaz. Africa/Oceania
Cina	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Francia	2	Campionati Mondiali Paralimpici
India	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Iran	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Slovacchia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Stati Uniti	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Austria	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Belgio	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Brasile	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Canada	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Costa Rica	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Spagna	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Finlandia	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Regno Unito	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Indonesia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Iraq	1	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Italia</b>	<b>1</b>	<b>Campionati Mondiali Paralimpici</b> <b>BONACINA Matteo (1° posto)</b>
Giappone	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Malesia	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Messico	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Thailandia	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Ucraina	1	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Totale 23</b>	<b>30</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024

### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 W1 Maschile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Cina	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Turchia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Australia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Brasile	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Rep. Ceca	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Finlandia	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Francia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Ungheria	1	Torneo di Qualificazione Europeo
<b>Italia</b>	<b>1</b>	<b>Campionati Mondiali Paralimpici</b> <b>TONON Paolo</b> <b>(Mixed Team 2° posto)</b>
Corea del Sud	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Sudafrica	1	Torneo di Qualificaz. Africa/Oceania
<b>Totale 11</b>	<b>13</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024

### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 Compound Femminile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Australia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
	1	Torneo di Qualificaz. Africa/Oceania
Cina	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Regno Unito	2	Campionati Mondiali Paralimpici
India	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Iran	2	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Italia</b>	<b>1</b>	<b>Torneo di Qualificazione Europeo</b> <b>SARTI Eleonora (2° posto)</b>
	<b>1</b>	<b>Torneo di Qualificazione Paralimpica</b> <b>PESCI Giulia (1° posto)</b>
Turchia	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Bangladesh	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Brasile	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Cile	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Costa Rica	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
Francia	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Indonesia	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Iraq	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Corea del Sud	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Malesia	1	Torneo di Qualificazione Asiatico
Polonia	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Singapore	1	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Totale 18</b>	<b>25</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024

### Qualificazioni Giochi Paralimpici 2024 W1 Femminile Open

Nazione	Posti	Manifestazione
Cina	2	Campionati Mondiali Paralimpici
Rep. Ceca	2	Campionati Mondiali Paralimpici
<b>Italia</b>	<b>1</b>	<b>Campionati Mondiali Paralimpici</b> <b>PELLIZZARI Asia</b> <b>(Mixed Team 2° posto)</b>
	<b>1</b>	<b>Torneo di Qualificazione Paralimpica</b> <b>DAMENO Daila</b> <b>(1° posto)</b>
Regno Unito	1	Torneo di Qualificazione Europeo
Corea del Sud	1	Campionati Mondiali Paralimpici
Turchia	1	Torneo di Qualificazione Paralimpica
Stati Uniti	1	Torneo di Qualificaz. Panamericano
<b>Totale 7</b>	<b>10</b>	

\* I pass paralimpici non sono nominativi, ma vengono assegnati al Comitato Paralimpico Nazionale. Versione: 06/03/2024



# AZZURRI PRONTI PER L'ESORDIO OUTDOOR

di **Guido Lo Giudice**

Dopo un intenso lavoro durato tutto l'inverno, la Nazionale Olimpica è pronta ad affrontare le sfide che valgono la qualificazione per i Giochi Olimpici di Parigi 2024

**N**on hanno mai smesso di allenarsi sulle lunghe distanze. Anche nel corso dell'inverno, anche se c'era da onorare una importante stagione indoor e anche se al momento il Centro Federale di Cantalupa è utilizzabile solo in parte per i lavori di ammodernamento. La Nazionale Olimpica ha proseguito spedita il percorso verso gli appuntamenti clou stagionali, quelli che decideranno se riusciremo ad arrivare a Parigi 2024 con le squadre al completo.

Dall'8 al 12 gennaio si è svolto il primo raduno del nuovo anno, seguito da un secondo appuntamento tecnico durato dal

5 al 9 febbraio. In entrambi i casi il luogo di lavoro del gruppo azzurro è stato il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, mentre dal 4 all'8 marzo l'appuntamento si è spostato a Cantalupa.

L'ultimo raduno si è invece svolto dal 12 al 18 marzo, nuovamente a Tirrenia, ed è stato utile a registrare gli ultimi dettagli prima del via alla stagione internazionale outdoor. Al termine del lavoro svolto con lo staff tecnico, composto dal Direttore Tecnico Giorgio Botto, dai coach Matteo Bisiani, Amedeo Tonelli e Natalia Valeeva, dal preparatore atletico Jacopo Cimmarusti, dallo psicologo Manolo Cattari e

dal fisioterapista Francesco Berardi, sono state anche diramate le convocazioni per i primi appuntamenti stagionali.

La primissima trasferta riguarda la classica gara di primavera che si disputa ad Antalya, dal 2 all'8 aprile. In occasione del "Kahraman Bagatir Spring Arrows Tournament", andranno sulla linea di tiro turca Mauro Nespoli, Alessandro Paoli, Federico Musolesi e Matteo Borsani tra gli uomini, Chiara Rebagliati, Lucilla Boari, Tatiana Andreoli e Roberta Di Francesco tra le donne. Per quanto riguarda invece la prima tappa di coppa del mondo che si disputerà a Shanghai dal 20 al 29 aprile, cambia quasi del tutto il gruppo dei convocati che partiranno per la Cina. Ai confermati Borsani e Di Francesco, si aggiungono Matteo Bilisari, Massimiliano Mandia e Michele Frangilli al maschile, Vanessa Landi, Aiko Rolando ed Elisabetta Mijno al femminile.

**PASS OLIMPICI CONTINENTALI** - Al termine di queste prime due trasferte, ci sarà il raduno che precede la partenza per il primo appuntamento che può valere l'accesso dell'Italia ai Giochi di Parigi. Dal 4 al 12 maggio gli azzurri voleranno infatti ad Essen, in Germania, sede dei Campionati Europei, dove si giocheranno la prima chance di ottenere i biglietti per la Francia. Prima del via all'europeo vero e proprio, il 4 e 5 maggio, sono previste due giornate interamente dedicate alle qualificazioni individuali che assegnano 3 pass per gli uomini e 3 per le donne, ma l'Italia scenderà in campo solo con gli



arcieri del maschile, visto che una qualificazione per le donne è già stata acquisita nel 2023, grazie al bronzo di Chiara Rebagliati ai Giochi Europei.

Nella speranza che almeno uno degli azzurri in gara riesca intanto ad ottenere il biglietto per Parigi – il che permetterebbe all'Italia di gareggiare in Francia anche nella prova mixed team – l'attenzione verrà poi spostata sulla competizione a squadre dell'Europeo. Per avere la certezza di ottenere i pass di entrambi i terzetti sarebbe necessario vincere l'oro con le squadre. Le procedure di qualificazione del torneo continentale prevedono infatti un posto a squadre per genere. Considerando tutte le possibilità, si potrebbe raggiungere il pass anche perdendo la finale per il titolo, laddove la sconfitta avvenisse contro una delle nazionali già qualificate:



La nazionale olimpica al tiro durante il secondo raduno di marzo; a sinistra, in alto, le azzurre Andreoli, Di Francesco e Rolando a Tirrenia; in basso, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati

nel maschile Francia e Turchia, nel femminile Francia e Germania.

#### ULTIMO TORNEO DI QUALIFICAZIONE

- E se gli Europei di Essen non portassero i frutti sperati? Bisognerà puntare sul torneo finale di qualificazione olimpica previsto ad Antalya, in Turchia, il 15 e 16 giugno, in occasione della terza prova di World Cup. Qui si sfideranno tutte le squadre che ancora non hanno la qualificazione a squadre. In questo caso sono in palio 3 pass per le squadre maschili e 4 per i terzetti femminili, perché ai 3 slot previsti se ne è aggiunto un quarto grazie alla squadra femminile della Francia che, già qualificata come Paese ospitante, aveva liberato un posto vincendo l'argento ai Mondiali di Berlino 2023. Nel corso della tappa di coppa del mondo, sono in palio anche 2 posti individuali per genere, che si contenderanno gli atleti piazzati meglio nel ranking tra le Nazioni che non hanno ancora ottenuto la qualificazione.

**WORLD RANKING** - Ma le opportunità

di partire per la Francia questa estate non finiscono ad Antalya. La ciambella di salvataggio è infatti rappresentata dal World Ranking. La Federazione Internazionale ha introdotto per la prima volta la possibilità di qualificare le squadre attraverso la classifica mondiale a squadre. Una volta definiti tutti i posti assegnati con i tornei mondiali e continentali, verranno dati a giugno 2 pass al maschile e 2 al femminile alle squadre che ricopriranno le migliori due posizioni nel ranking internazionale, escludendo naturalmente le Nazioni che hanno già ottenuto il biglietto per Parigi. Insomma, la stagione outdoor è al via e l'Italia, così come tutte le sue avversarie, vuole ottenere il massimo da questi appuntamenti. Le qualità del gruppo ci sono, la voglia è tanta e c'è la consapevolezza che, con una concorrenza numerosa e a dir poco agguerrita, serviranno grandi prestazioni per raggiungere il sogno olimpico. A noi, non resta che sostenere gli azzurri in tutti questi appuntamenti... ●

Gli azzurri in raduno a Tirrenia



# DALL'EMILIA A SHANGHAI

di **Matteo Oneto**

Dopo due gare di valutazione gli azzurri del compound partiranno per la Cina dove faranno l'esordio stagionale all'aperto in Coppa del Mondo

**E**ntra nel vivo la stagione dell'Italia del compound che esordirà il 23 aprile a Shanghai nella prima tappa di Coppa del Mondo. Meno di un mese alla via delle competizioni internazionali all'aperto per gli azzurri che proveranno a ritagliarsi un posto importante nello scacchiere internazionale della disciplina attraverso la Coppa del Mondo e gli Europei a Essen, in Germania, in programma dal 3 al 12 maggio. Per arrivare preparati lo staff capeggiato dal DT di settore Flavio Valesella, forte del supporto dei coach Andrea Falcinelli, Francesco Gogioso e Stefano Mazzi, ha messo alla prova 11 arcieri al maschile e 11 al femminile nella gara di valutazione svolta a Castenaso a metà marzo, primo test che ha già fatto intravedere ottimi risultati. Sulla linea di tiro dello

Qui sotto, Marco Bruno ed Elisa Roner durante la finale per il bronzo con la Malesia ad Antalya nel 2023; a destra, Marcella Tonioli con gli score del record italiano ottenuto al raduno di Castenaso



splendido impianto del Castenaso Archery Team, Marcella Tonioli ha infatti piazzato il nuovo record italiano sulle 72 frecce mettendo a referto 706 punti e staccando di otto lunghezze la dominatrice della stagione indoor Elisa Roner, capace di vincere a febbraio sia le Indoor Series che i Campionati Europei. Alle loro spalle con 687 ha concluso al terzo posto la qualifica Irene Franchini. Nella gara maschile lotta testa a testa tra Michea Godano e Marco Bruno con l'atleta degli Arcieri Tigullio che si prende la prima posizione con 707 punti, uno in più del portacolori delle Fiamme Azzurre. Terza posizione per Fabio Ibba con 695 con il giovane Leonardo Costantino che si piazza quarto a quota 689.

**I CONVOCATI PER SHANGHAI** - Prima della partenza per la Cina gli azzurri del compound saranno impegnati in un'altra gara di valutazione che si svolgerà ancora in Emilia, a Reggio, dal 5 al 7 aprile, sul campo degli Arcieri del Torrazzo. Sarà una gara di valutazione probante per i prossimi impegni, ma non per l'esordio per cui Valesella ha già fatto le sue scelte. I convocati per la prima tappa di Coppa del Mondo saranno in totale sei: nel maschile la scelta è ricaduta su Marco Bruno, autore di un 2023 ricco di risultati prestigiosi, su Michea Godano, ventiduenne alla sua terza partecipazione ad una tappa di Coppa del Mondo e che in questo 2024 è salito al 42esimo posto nel ranking mondiale, miglior risultato in carriera. Il terzo azzurro sarà Jesse Sut che è pronto ad accumulare la quarta presenza in World Cup da quando è entrato nel giro della Nazionale maggiore. Nel femminile non poteva non arrivare la chiamata per Marcella Tonioli che con la Coppa del Mondo ha un legame speciale, come dimostrano le cinque finali disputa-



te con l'oro nel 2016, l'argento nel 2013 e il bronzo nel 2011, l'apice di un viaggio in World Cup che l'ha vista protagonista per ben 40 volte con 5 ori, 4 argenti e 9 bronzi tra individuale e squadre. Insieme a lei ci saranno Elisa Roner, che l'anno scorso ha vinto la sua prima medaglia nel circuito, il bronzo ad Antalya, e che si presenta a Shanghai da sesta assoluta nel ranking mondiale. A chiudere la squadra femminile sarà Irene Franchini che è alla sua quattordicesima presenza in World Cup con due bronzi a squadre vinti nel 2017 e nel 2016. Due le riserve a casa scelte per l'occasione: Leonardo Costantino e Francesca Aloisi.

Prima dell'avventura cinese c'è quindi da attendere un'altra gara di valutazione utile anche in vista degli Europei di Essen e poi partirà la stagione internazionale all'aperto con gli azzurri del compound pronti a prendersi la scena. ●

# DAL TERRITORIO AGLI EVENTI INTERNAZIONALI

di **Guido Lo Giudice**

Prosegue il lavoro per la crescita dei giovani. Da una parte i raduni degli azzurrini, dall'altra l'attività nelle scuole e la ricerca dei nuovi talenti con i Comitati Regionali

**L**a crescita del settore giovanile prosegue senza sosta. E gli aspetti da seguire sono molteplici. Si va dall'attività agonistica di alto livello che coinvolge i nazionali, passando per il Progetto Talenti in Regione e, per concludere, l'attività che la Federazione porta avanti negli istituti scolastici attraverso il progetto sviluppato da Sport e Salute nelle scuole primarie e secondarie.

La FITARCO, per il terzo anno consecutivo, ha infatti aderito all'iniziativa di Sport e Salute e sta facendo conoscere il nostro sport praticamente in tutta Italia attraverso la presenza di tecnici federali o tutor nelle scuole per promuovere la disciplina ed ampliare la base dei giovani praticanti. Le regioni che partecipano sono 15 e i numeri raggiunti sono ragguardevoli: per "Scuola Attiva Junior" sono coinvolte

204 scuole secondarie di 1° grado per un totale di 2.273 classi e 45.819 alunni seguiti da 137 tecnici federali, mentre "Scuola Attiva Kids" è arrivato in 77 scuole primarie (38 scuole hanno indicato la FITARCO come prima scelta e 39 come seconda scelta), con 296 classi e 5.920 alunni di 2ª e 3ª che svolgono attività con il tutor sportivo scolastico, compresi i 14 tutor contrattualizzati dalla Federazione. Se in queste occasioni è l'aspetto ludico a farla da padrone, necessario per invogliare gli studenti ad entrare nella famiglia arcieristica, sul versante agonistico è il Progetto Talenti in Regione a permettere ai Comitati Regionali e alle Società di accrescere le prestazioni dei loro atleti più meritevoli.

A inizio 2024 i coach federali coinvolti dal Direttore Tecnico del settore giovanile olimpico, Ilario Di Buò, hanno già svolto ulteriori tappe: gli appuntamenti gestiti in Piemonte da Tamara Nespoli, nel Lazio e in Abruzzo da Andrea Toderi, grazie alla sinergia sviluppata tra staff Fitarco, tecnici regionali e personali, hanno evidenziato ulteriori miglioramenti tecnici dei giovani atleti coinvolti. Grazie a un lavoro che prevede di volta in volta corsa e circuito aerobico, volume di frecce tirate a distanza ravvicinata, lavoro di gruppo con autoanalisi tecnica da parte dei ragazzi, di vi-



deo analisi, simulazioni di gara, confronto tra tecnici e arcieri e la programmazione dell'attività da svolgere a medio e lungo termine, questi appuntamenti risultano molto stimolanti per tutti i partecipanti che possono ambire a un futuro esordio in maglia azzurra. Anche per chi fa parte dei Gruppi Nazionali il lavoro non si è mai fermato. Si sono infatti svolti diversi raduni per le giovanili del recurvo e del compound, incontri tecnici che in alcuni casi hanno visto partecipare proprio alcuni atleti del Progetto Talenti. Gli olimpici hanno chiuso il 2023 con un raduno al Palakosmos di Rovereto dal 26 al 30 dicembre e sono poi tornati sulla linea di tiro, sempre nella sede trentina, il gruppo degli Allievi dal 3 al 7 gennaio e il gruppo Juniores dal 17 al 21 gennaio, mentre i nazionali del compound hanno svolto un raduno a Maniago dal 3 al 6 gennaio. Per quanto riguarda questi ultimi, un secondo appuntamento tecnico è calendarizzato dal 29 marzo al 1° aprile a Reggio Emilia, gli Under 18 dell'olimpico hanno già svolto un secondo e terzo raduno a Rovereto a febbraio e marzo, mentre il gruppo olimpico al completo si ritroverà nuovamente al Palakosmos dal 28 marzo al 2 aprile. Per tutti loro l'obiettivo è di ben figurare nel primo appuntamento outdoor stagionale: la Youth Cup ospitata a Sofia, in Bulgaria, dal 15 al 21 aprile. ●

A sinistra, gli allievi del recurvo in raduno a Rovereto; in alto, gli azzurrini del compound in raduno a Maniago



# UNA STAGIONE TUTTA DA VEDERE

di **Guido Lo Giudice**

A Warner Bros. Discovery i diritti di tutte le immagini di Parigi 2024, ma RAI permetterà di seguire in chiaro le gare olimpiche e paralimpiche degli azzurri. World Archery punta su Archery+, Rai Sport e YouArco per gli eventi federali

**I** Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi avranno una copertura mediatica eccellente. E la buona notizia per gli spettatori europei è che, a differenza delle edizioni di Rio 2016 e Tokyo 2020, dove il fuso orario creava non pochi problemi di fruizione nel nostro Continente, in questa edizione non avremo problemi legati agli orari, tanto che sono attesi risultati simili o migliori a quelli di Londra

2012, edizione che segnò numerosi record sia per le presenze sugli spalti, sia per gli spettatori TV.

#### L'OFFERTA TV PER LE OLIMPIADI

Come ufficializzato dal CIO, i diritti televisivi dei Giochi Olimpici estivi e invernali, fino all'edizione del 2032, sono stati assegnati a Warner Bros. Discovery e al gruppo EBU (European Broadcasting Union) che riunisce le reti pubbliche europee. Le due società avevano presentato un'offerta congiunta per 49 Paesi europei, tra i quali è inclusa ovviamente anche l'Italia.

Quindi, per quanto riguarda le Olimpiadi di Parigi, Warner Bros. Discovery trasmetterà la manifestazione nella sua interezza, in diretta integrale sulla piattaforma discovery+ (Italia compresa), su Eurosport (visibile in Italia su SKY e DAZN), oltre che sulle piattaforme Tim Vision e Amazon Video Channels.

RAI ha invece trovato l'accordo per trasmettere 360 ore di gare su tutte le sue

piattaforme, una opzione che permetterà agli italiani di seguire in chiaro tutte le fasi salienti delle competizioni che coinvolgono gli italiani, sfruttando sia il canale generalista di Rai Due, sia il canale tematico di Rai Sport, proprio per garantire la visione di più eventi medaglia che si disputeranno in contemporanea.

**RAIDUE CANALE DELLE PARALIMPIADI**  
Per quanto riguarda i Giochi Paralimpici, il canale pubblico italiano ha fugato ogni dubbio: verrà data altrettanta attenzione e visibilità alle competizioni paralimpiche. Lo testimonia il fatto che sarà il canale generalista Rai 2 a trasmettere diverse ore al giorno dai campi dalla capitale francese. A renderlo noto è stato l'amministratore delegato della Rai, Roberto Sergio: "Grazie alla condivisione col presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, subito dopo il termine delle Olimpiadi l'intera Raidue sarà dedicata a tutte le manifestazioni sportive delle Paralimpiadi: si tratta di un impegno profondo e necessario". Per la prima volta nella storia, dunque, le Paralimpiadi verranno interamente trasmesse su un canale generalista.

Per il presidente del CIP, Luca Pancalli, "si tratta di un ulteriore tassello in quel faticoso puzzle che stiamo costruendo da tanti anni e per noi rappresenta un successo al pari dei grandi successi sportivi dei nostri atleti. Arrivare sulla tv generalista significa intercettare molti più italiani e rendere sempre più efficace e pervasivo il contagio virtuale. Una novità che rappresenta un riconoscimento di un percorso di dignità sportiva, importante non tanto per noi del Comitato ma per gli atleti, perché lo meritano. Il nostro obiettivo rimane sempre quello

di coinvolgere quante più persone possibile. Poter contare su tanti italiani che sostengono gli atleti paralimpici, senza avere una persona disabile in famiglia, vuol dire andare verso un'Italia migliore". Oltre al maggiore interesse da parte delle emittenti, i ricavi complessivi per la vendita dei diritti mediatici sono aumentati di oltre il 20% rispetto a Tokyo 2020, i Giochi che sono stati trasmessi in 154 paesi e territori per un totale di 4,1 miliardi di spettatori. Parigi 2024 passerà alla storia perché sarà la prima edizione dei Giochi Paralimpici a offrire una copertura in diretta per ciascuno dei 22 sport. A Tokyo 2020 sono stati trasmessi 19 sport e, ai Giochi Paralimpici di Rio 2016, 15 discipline. Tra questi, naturalmente, non mancherà il tiro con l'arco.

**WORLD ARCHERY PUNTA SU ARCHERY+**  
Restando in ambito internazionale, per quanto riguarda i contenuti live delle tappe di World Cup, delle gare di qualificazione olimpica e più in generale dei maggiori eventi internazionali arcieristici, World Archery punta ulteriormente sulla sua piattaforma archery+, aggiornata ad inizio anno. Le immagini di queste competizioni saranno disponibili per lo streaming in tutto il mondo, ad esclusione della Cina, per tutti gli abbonati. World Archery ha proposto un canone annuale di 49,99 euro, con un'offerta lancio di 29,99 euro, per la prossima stagione outdoor.

Sarà possibile acquistare anche i singoli eventi, mentre rimarranno gratuiti gli approfondimenti video con gli atleti e i tutorial, tenendo presente che l'ampio archivio della Federazione Internazionale verrà caricato sulla piattaforma nei prossimi 12 mesi.



La regia di YouArco

# You Arco

La nuova offerta di abbonamento e piattaforma, realizzata da Joymo, vedrà anche il lancio di una webcam per gli eventi della Hyundai Archery World Cup, con commenti in stile podcast da parte dei migliori arcieri del mondo e una prospettiva esclusiva sui partecipanti mentre sono sulla linea di tiro.

#### TRICOLORI ED EUROPEI PARA SU RAI SPORT

Se quindi le dirette di Coppa del Mondo e gare di qualificazione non saranno più visibili gratuitamente sul canale youtube di World Archery, ad oggi purtroppo non è ancora certo che si possano seguire come negli anni passati le sintesi o le

dirette dei maggiori appuntamenti mondiali su Rai Sport. World Archery ha infatti voluto contrattare direttamente con il canale pubblico italiano i diritti di queste manifestazioni, mentre FITARCO ha potuto accordarsi con RAI esclusivamente per la messa in onda nel 2024 dei Campionati Italiani Indoor Para-Archery e i Campionati Italiani Indoor (già trasmessi su Rai Sport), cui si aggiungeranno le sintesi dei Campionati Italiani Outdoor Paralimpici di Pesaro, i Campionati Italiani Outdoor di Camaiore, i Campionati Italiani Campagna di Schilpario e, nel mese di maggio, gli Europei Para-Archery di Roma.

#### EVENTI FEDERALI SU YOUARCO

Per quanto riguarda le competizioni italiane, che comprendono anche i tricolori sopra citati, la Federazione provvederà a mandare in onda su YouArco, il nostro canale ufficiale di youtube, le dirette di tutti gli Eventi Federali, laddove naturalmente sarà garantita dagli organizzatori degli stessi una linea internet adeguata ai live streaming, che saranno trasmessi in contemporanea anche sui profili federali di Twitch, Facebook e X. ●



# LA FITARCO AL FIANCO DEL PROGETTO ALBATROSS

di **Matteo Oneto**

Lo sport unisce con un ponte ideale e allo stesso tempo concreto la Sardegna e il Senegal: un lodevole progetto sostenuto anche dalla FITARCO

**S**port e solidarietà si uniscono ancora e questa volta annullano la distanza che divide l'Italia, la Sardegna in particolare, e il Senegal. L'iniziativa si chiama "Sardinia-Dakar" ed è portata avanti dal Progetto Albatross in collaborazione con Aquatic Team Freedom e UISP Sassari, con il contributo della Fondazione di Sardegna e per la prima volta coinvolge anche la Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Al centro di tutto c'è lo sport, c'è la volontà di aiutare grazie alla condivisione di giochi ed esperienze che viaggiano dal Senegal alla Sardegna e viceversa grazie all'entusiasmo dei giovani e al lavoro di tanti volenterosi, tra i quali Manolo Cattari, psicologo dello sport e da diversi anni nello staff della Nazionale Fitarco, Giuseppe Salis,



A fianco, gli organizzatori del progetto presentano il documentario a centinaia di studenti; in alto, i realizzatori del Progetto Albatross

Loredana Barra e Mattia Uldanck, rispettivamente project manager, docente di scuola materna e documentarista. I quattro partono dalla Sardegna con un'idea precisa: fare da ponte per uno scambio tra l'isola italiana e il Senegal in cui il mezzo di unione sono i giochi inclusivi della tradizione sarda, esportati a oltre 3500 chilometri di distanza, e quelli dell'esperienza senegalese che fanno il percorso inverso. Un viaggio che non è solo metaforico, anzi, perché i quattro sono andati in Senegal passando in prima battuta dall'isola di Gorée, città simbolo in quanto porto di partenza della maggior parte degli schiavi nell'epoca coloniale e ora ritrovo di artisti e Patrimonio dell'Unesco, e poi spingendosi

all'interno del territorio senegalese. Le porte della condivisione si sono subito aperte e il progetto si è ampliato sempre di più, ha accolto nuove idee e realtà come successo alla FITARCO che, venuta a conoscenza dell'iniziativa, ha voluto dare il proprio contributo partecipando attivamente e inviando in Senegal abbigliamento della Nazionale e altri materiali utili ai ragazzi africani. Un piccolo gesto che ci auguriamo possa avvicinare anche altre realtà sportive a questo progetto che ha saputo coniugare i buoni propositi alla concretezza. Lo scambio di giochi ed esperienza è stato anche raccontato in un documentario dal titolo "Circondati dall'acqua", presentato a inizio marzo davanti a centinaia di studenti entusiasti.

Le immagini raccontano il progetto e quanto valore abbia lo sport inclusivo per abbattere le barriere. Il racconto non si ferma qui però, scava più nel profondo e approda anche nel villaggio di Wayabam, vicino al Lago Rosa dove i giovani, raccolti in un'associazione



Manolo Cattari e il mediatore culturale Abdel Kader mostrano alcuni dei materiali spediti dalla FITARCO

locale, pensano al proprio futuro, ragionano sul proprio futuro, su sogni e speranze, su come possano farle diventare realtà nella propria terra e non emigrando. Un sogno a oggi, un obiettivo nel domani, con la speranza che questo progetto pos-

sa aiutare a trovare la propria strada senza dover per forza lasciare familiari e amici, trovando nella propria terra natale, che sia in Senegal o in Sardegna, gli strumenti e le possibilità giuste per realizzare i propri desideri, sportivi e non. ●

**70** FISIOWARM  
WWW.FISIOWARM.COM  
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO  
FITARCO  
**MAURONESPOLI**  
**CAMPIONE OLIMPICO**

## Nespoli e Mijno: i loro cimeli per un'asta benefica

Cimeli straordinari donati da grandi "Stelle nello Sport" per sostenere la Fondazione Gigi Ghirotti che opera per l'assistenza socio-sanitaria di persone con malattie inguaribili che necessitano di cure palliative, a domicilio e in hospice. Ritorna l'Asta benefica delle Stelle che festeggia il 18° anno con la partecipazione di grandissimi campioni: da Roberto Baggio a Pecco Bagnaia, passando per Gianmarco Tamberi, tanti calciatori della Serie A e molti azzurri di diverse discipline.

Come negli anni precedenti, la Fitarco non ha fatto mancare il suo supporto all'iniziativa e, grazie alla disponibilità degli arcieri azzurri Elisabetta Mijno e Mauro Nespoli, ci saranno dei cimeli storici per i quali proporre un'offerta: la Mijno ha messo a disposizione il suo zaino di Tokyo 2020 e la sua maglia da gara autografata, mentre

Nespoli ha firmato la t-shirt con la quale è andato in campo in Giappone fino a vincere l'argento individuale.

Una bellissima iniziativa come nello spirito del progetto Stelle nello Sport lanciato nel 2000 da Michele Corti. A sostenere la "maratona benefica" per la Gigi Ghirotti sono davvero in tanti. Un grande gioco di squadra che approda su Memorabid, la piattaforma digitale fondata da Alberto Zacchetti Ceriani che offre e garantisce una continua selezione dei migliori cimeli sportivi.

L'Asta delle Stelle nello Sport è patrocinata da Coni, Cip, Sport e Salute e Ussi Liguria ed è dedicata al ricordo di Gian Luigi Corti, uno dei fondatori (insieme al figlio Michele) del progetto Stelle nello Sport.

**IL LINK PER FARE UN'OFFERTA:**

<https://www.memorabid.com/stellenellosport>



## LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

A fine 2023, precisamente giovedì 30 novembre e venerdì 1° dicembre, si è svolta a Roma la riunione del Consiglio Federale FITARCO e della Consulta Nazionale con i presidenti dei Comitati Regionali, al termine delle quali è stato approvato il bilancio previsionale 2024.

Lo scorso 2 marzo, sempre presso la sala riunioni della Federazione, si è invece svolto il Consiglio Federale n.410, che ha affrontato il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale del 30 novembre/1° dicembre 2023
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Ratifica delibere del Presidente Federale
- 4) I Nota di Variazione al Preventivo Economico 2024
- 5) I Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP 2024
- 6) Amministrative
- 7) Risorse Umane
- 8) Attività tecnico-sportiva

- 9) Attività giovanile
- 10) Eventi Federali Nazionali e Internazionali
- 11) Impiantistica sportiva
- 12) Regolamenti Federali
- 13) Affiliazioni
- 14) Varie ed eventuali

Dopo l'approvazione delle delibere del Presidente, si è passati alla I nota di variazione al Preventivo Economico 2024 e quella al Preventivo Economico CIP 2024, punti per i quali Mauro Leone ha espresso parere favorevole a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, parere che è stato seguito dall'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio federale.

Nel corso della riunione sono state votate e approvate le delibere amministrative e analizzate quelle relative agli Eventi Federali per le stagioni 2025 e 2026. Dopo aver discusso e votato tutti gli altri punti all'ordine del giorno, si è parlato anche delle novità che riguardano la stagione 2024 e, una particolarmente

interessante, riguarda la definizione di un regolamento relativo al Run Archery, la disciplina che prevede nella stessa competizione corsa e tiro con l'arco che è sempre più conosciuta e praticata in Europa.

Il tecnico Giancarlo Costantini, sfruttando la sua lunga esperienza nello Sky Archery, che per molti versi è equiparabile al Run Archery, ha illustrato al Consiglio Federale i pregi e le grandi possibilità di diffusione di questa nuova disciplina che può incuriosire oltre agli arcieri anche e soprattutto il nutrito popolo dei podisti, dando ulteriore visibilità in ambienti alternativi al mondo arcieristico. L'idea è quella di cominciare ad organizzare in Italia delle gare promozionali e, quando ci saranno i presupposti, andare ad uniformare la formula di gara ai regolamenti internazionali. A tal proposito, World Archery Europe ha calendarizzato anche nel 2024 un evento internazionale di Run Archery: si disputerà a Nottingham, in Gran Bretagna, il 12 e 13 ottobre.



Il Consiglio Federale riunito a Roma



Una gara di Run Archery

### SU FITARCO.IT UNA SEZIONE DEDICATA ALLA RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO

La FITARCO ha creato nella home page del nuovo sito federale un'apposita sezione dedicata alla Riforma dello Sport, dove vengono pubblicate le notizie e soprattutto la documentazione utile ai tesserati, ai Comitati Regionali e alle Società relativi alla Riforma del Lavoro Sportivo.

[IL LINK ALLA SEZIONE](#)

### CIRCOLARI FEDERALI

#### Circolare 13/2024

#### Corso di formazione e valutazione per l'inserimento nell'Albo Docenti

Al fine di procedere all'aggiornamento e implementazione dell'Albo Docenti la Commissione Formazione Quadri, in collaborazione con la Scuola dello Sport, ha organizzato un Corso di valutazione rivolto a chi

voglia richiedere l'inserimento negli elenchi dei Docenti federali, a chi voglia rientrare in tali elenchi dopo un periodo di inattività o, per chi fosse già iscritto all'Albo, richieda l'attribuzione di ulteriori materie d'insegnamento e/o il passaggio da Docente Regionale a Docente Nazionale. Le iscrizioni per partecipare scadevano il 15 marzo 2024.

[LINK](#)

#### Circolare 14/2024

#### Centri Giovanili 2024 – Elenco centri riconosciuti

In riferimento alla Circolare federale n.107/2023, all'esito delle verifiche dei requisiti e successivamente all'approvazione, è stato pubblicato nella sezione delle circolari l'elenco delle Società alle quali è stato riconosciuto lo status di "Centro Giovanile Fitarco 2024" che sono nel complesso 38 in 17 Comitati Regionali.

[LINK](#)

#### Circolare 15/2024

#### Regolamento Tecnico di Tiro – Modifiche Tiro di Campagna e 3D

Successivamente alle modifiche apportate dalla Federazione Internazionale riguardo lo svolgimento delle gare Tiro di Campagna e 3D, e dopo aver valutato le proposte presentate dalla Commissione federale Tiro di Campagna e 3D, il Consiglio federale nel corso della sua ultima riunione ha stabilito di approvare una serie di modifiche al regolamento.

Si specifica che il testo modificato trova applicazione a partire dall'11 marzo 2024 ad eccezione della nota Fitarco riportata negli artt.4.5.3.1 e 8.1.1.9, relativa alla somma totale minima delle distanze alle quali si posizionano i bersagli, che entrerà in vigore il 2 settembre 2024.

[LINK](#)

# DAL TERRITORIO

a cura di **Matteo Oneto**

## LAZIO

### Un concorso per il logo del Trofeo Pinocchio 2024

L'A.S.D. Arco Club Pontino, in qualità di società capofila per l'organizzazione della Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio 2024, ha promosso una collaborazione con le scuole di Latina, per la realizzazione del logo ufficiale della manifestazione. A rispondere all'iniziativa di promozione dell'evento in un'ottica sociale-territoriale e inclusiva, è stato il Liceo Artistico Statale Michelangelo Buonarroti del capoluogo laziale, con la classe 3E dell'indirizzo di "Grafica", coordinata dal Prof. Pietro Rossi, nonché animatore digitale della scuola, con la realizzazione di nove loghi che sono stati portati alla scelta finale della commissione composta da tutte le società coinvolte nell'organizzazione del "Trofeo Pinocchio" oltre all'Arco Club Pontino: "Le Rondini" di Aprilia, "Arcadia" di Cassino, "Arcieri Pomezia", ZAC Archery di Alatri, "Arco Club Terra-

cina" alla quale hanno partecipato, a distanza, il Presidente della Fitarco Mario Scarzella, il consigliere federale Vittorio Polidori e il presidente del Comitato Regionale Ernesto Carucci. Il logo vincitore è risultato essere il più apprezzato dalla commissione sopra citata, cioè quello di Irene Tarabù.

Il Consiglio Direttivo della compagnia premierà e coinvolgerà tutti i partecipanti della classe durante la giornata finale del "Trofeo Pinocchio" con attestato di partecipazione utile ai fini del credito formativo, e sarà presente uno stand dedicato alla scuola allestito con tutti i loghi partecipanti e un "dietro le quinte" della loro realizzazione.

## CALABRIA

### Approfondimento sul compound con Tiziano Xotti

Si è svolto il 2 e 3 marzo a Cinquefrondi presso la sede sportiva della ASD AIDA il Corso di approfondimento per arco com-

pound organizzato dal Comitato Fitarco Calabria, sotto la docenza del coach Tiziano Xotti. L'approfondimento era riservato agli istruttori ed allenatori FITARCO ed ha visto la presenza di 25 tecnici provenienti anche dalla vicina regione Sicilia, ha sviscerato concetti tecnici di alto livello partendo dalle basi canoniche dell'arco compound, dalla sua messa a punto, all'utilizzo ed alla scelta dei rilasci meccanici, passando dalla scelta della freccia ottimale sino ad arrivare ovviamente alla tecnica di tiro.

Il corso è stato strutturato anche attraverso l'attuazione di prove pratiche il cui scopo è stato quello di analizzare le modalità di tiro del singolo arciero, valutarne le problematiche e individuare le soluzioni da adottare; ed in questo frangente esemplare è stato l'approccio di Tiziano Xotti che spesso si è soffermato a parlare con i tecnici di fronte alla linea di tiro osservando l'esecuzione, la sequenza e la gestione del tiro.



## SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO  
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918  
stampa@fitarco-italia.org  
[www.fitarco.it](http://www.fitarco.it)

**TOSCANA****Inaugurato l'impianto della Maremmana Arcieri**

In seguito alla conclusione dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, lo scorso 9 febbraio a Grosseto l'amministrazione comunale ha inaugurato l'impianto sportivo di tiro con l'arco della Maremmana Arcieri, sito in via lago di Varano.

L'intervento, dal valore complessivo di 120mila euro, ha reso possibile la realizzazione di un'apposita passerella e l'ampliamento del campo sportivo che adesso potrà ospitare competizioni paralimpiche. L'impianto, gestito dalla Compagnia toscana presieduta dall'ex azzurro Stefano Mazzi, attualmente coach della nazionale giovanile compound, è stato ufficialmente inaugurato alla presenza del sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna e degli assessori Ginanneschi, Minozzi e Rossi, mentre per la Federazione erano presenti oltre a Mazzi e diversi tesserati della Società anche il Consigliere Federale, Vittorio Polidori e il presidente del Comitato Regionale FITARCO Toscana, Tiziano Faraoni.

**EMILIA ROMAGNA  
il C.R. presente per la terza volta a Liberamente**

Per il terzo anno il Comitato Regionale FITARCO Emilia Romagna ha partecipato a Bologna alla fiera Liberamente, dal 23 al 25 febbraio 2024 e

**L'angolo della poesia****Il tiro**

Bip...mi metto sulla linea  
Bip...bip... incocco, faccio un respiro profondo.  
Tutti i rumori diventano sottofondo  
Alzo, apro, nulla fa male.  
La corda mi tocca il naso, la bozza, assomiglia ad un bacio leggero, ma calcato sulla parte centrale  
tocca anche il busto, lo tiro indietro.  
Abbasso e rilasso la spalla, miro al centro della circolare gialla, rilascio.  
La mano passa da sotto il mento, al collo, alla spalla.  
Rilasso le braccia... centro.  
Dentro ballo il tango.  
Felice sono.  
Impassibile rimango.

di **EMMA FAZZI***Prima classificata al 1° Premio Letterario Nazionale Francesco Giampietri***Tirare con l'arco**

Tirare con l'arco per me è... sensazione di volare... come vola una freccia.  
E quando la freccia colpisce il giallo, in me esplose una gioia infinita.  
Ho iniziato questa disciplina all'età di 6 anni, per gioco e divertimento.  
Una freccia dopo l'altra è diventata la mia passione.  
Tirare con l'arco è una vera filosofia... fisica e mentale!  
Ogni arciera quando tira prova emozioni diverse... io mi sento libera, mi trasmette serenità.  
Ogni freccia, ogni allenamento, ogni rimprovero è un'emozione diversa, che in questo momento non riesco a farne a meno.  
Grazie al tiro con l'arco.

di **NOEMI ESARTI***L'arciera della Arcadia ASD Soc. Culturale Cassino ha composto questi versi prima della Finale Regionale del Trofeo Pinocchio 2023.*

ha visto la partecipazione di 34 federazioni sportive, enti di promozione e alcune società sportive che hanno promosso le loro discipline. Il Delegato Provinciale FITARCO di Bologna Stefano Marino Frasoni, su incarico del Presidente Regionale FITARCO

Emilia Romagna Lorenzo Bortolamasi, ha organizzato e coordinato l'attività con alcuni istruttori delle società bolognesi, che hanno fatto provare il tiro con l'arco a moltissimi ragazzi e ai loro genitori. Il presidente Bortolamasi e il Delegato Marino Frasoni

**in ricordo di****È venuta a mancare  
Maria Rita Covaia**

Il tiro con l'arco italiano è in lutto per la morte, avvenuta lo scorso sabato 9 marzo, della pluricampionessa dell'Associazione Genovese Arcieri Maria Rita Covaia. Il Comitato Regionale Fitarco Liguria, unitamente alla storica società genovese e alla dirigenza della Federazione Italiana Tiro con l'Arco esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia e sono vicini al marito,

Roberto Pasolini, per la prematura scomparsa di una persona che tanto ha dato alla disciplina arcieristica in ambito regionale e nazionale.

Nata a Foligno (Pg) il 6 settembre 1949 e residente a Genova, Maria Rita Covaia è stata tesserata alla Federazione fin dal 1978 e nel suo palmares vanta anche la partecipazione in maglia azzurra al Campionato Europeo Campagna di Lillehammer, in Norvegia, nel 1995, con la divisione compound.



hanno ringraziato per la loro gentile disponibilità le società presenti nello stand FITARCO con i loro istruttori: Arcieri della Rupe, Landa Team, Arcieri dei Graffiti, Arcieri di Re Bertoldo, Castenaso Archery Team e Arcieri Felsinei. Presente alla Fiera anche la Campionessa Europea 3D 2023, Iuana Bassi, che si è resa disponibile a far provare il tiro con l'arco ai bambini. A provare il tiro con l'arco sono stati anche diversi atleti di altre discipline: Francesca Bertoni, campionessa italiana di atletica leggera, l'iridata e medaglia di bronzo alle Olimpiadi di

Tokyo di ginnastica ritmica, Martina Santandrea, e il campione mondiale paralimpico di tiro a volo 2022 e 2023, Gabriele Nanni

**CAMPANIA****Alessia Manganiello premiata dal Comune di Ariano Irpino**

Il Comune di Ariano Irpino, ha organizzato l'8 marzo, presso la Sala Consiliare, in occasione della Festa della donna, una manifestazione, alla sua terza edizione, e su proposta del locale Panathlon Club ha premiato tre sportive del proprio territorio.



Tra queste la quindicenne Alessia Manganiello, dell'ASD Arcieri del Tricolle, per aver disputato la sua prima gara indoor nel novembre 2023 e per aver conquistato nel febbraio 2024, dopo i podi conquistati nelle gare interregionali a cui ha partecipato, il titolo di Campionessa regionale indoor 2024, categoria allieve, oltre ad essersi qualificata sia agli assoluti dello stesso regionale, sia al Campionato Italiano indoor.

Altri meriti che le sono stati riconosciuti: il fair play e la sua generosità verso il prossimo.

Alessia, accompagnata dalla sua Istruttrice Marianna Rogazzo, è stata premiata dal Sindaco Enrico Franza e dalla Presidente del Panathlon Club Lucia Scrima.



# GLI AUSILI PER IL PARA-ARCHERY NEL NUOVO REGOLAMENTO TECNICO

(PARTE II)

di **Manuela Cascio**

**F**acciamo seguito al precedente articolo pubblicato su Arcieri N.6-2023 per concludere l'analisi degli ausili per gli atleti paralimpici presenti sul nuovo Regolamento Tecnico di Tiro.

**Lo sgabello** e il suo utilizzo vengono normati e integrati di specifiche. Atleti di classe 'standing' con disabilità minima agli arti inferiori di 38 punti, possono utilizzare uno sgabello. La precedente versione del Regolamento Tecnico di Tiro specificava unicamente che l'atleta non poteva poggiarsi allo schienale, questa nuova versione invece chiarisce che non ci debba essere alcuno schienale.

L'ingombro dello sgabello, adesso, è pari a quello della carrozzina (1,25 m); inoltre i classificatori possono appro-

Sotto, Eleonora Sarti al tiro con lo sgabello. In alto, il francese Toucoulet che rilascia la freccia con la bocca. A destra l'indiana Sheetal Devi con l'imbracatura e lo sgancio meccanico munito di mouth tab.



vare l'uso dello sgabello da parte di un atleta che non raggiunge il punteggio richiesto dal regolamento delle classificazioni (meno 38 punti) per motivi di sicurezza, a causa di uno scarso equilibrio in piedi. La motivazione deve essere chiaramente descritta nella sezione relativa ai commenti del documento di classificazione.

**Il Sistema per l'utilizzo dello sgancio meccanico** comprende sia lo sgancio che delle speciali imbracature. I classificatori possono autorizzare, in base al deficit funzionale dell'atleta, l'uso di un sistema che aiuti ad utilizzare lo sgancio meccanico, per esempio un sistema di imbracatura semplice. Il sistema per l'utilizzo dello sgancio meccanico non può però funzionare come una forma di supporto laterale o come un corsetto rigido. Gli atleti disabili possono utilizzare una linguetta per la bocca (mouth tab) a condizione che sia fissata in modo permanente alla corda.

Un esempio è il famosissimo atleta americano Matt Stutzman "the armless archer" o la diciassettenne indiana Sheetal Devi, che indossano una semplice imbracatura che permette loro di utilizzare lo sgancio meccanico munito di mouth tab.

**Fascia per la mano dell'arco (bow bandage):** a differenza della vecchia normativa, che prescriveva che potevano essere usati bende o legacci per tenere l'arco in mano purché non fossero



completamente rigidi o fissati in modo permanentemente, il nuovo Regolamento Tecnico di Tiro si fa più dettagliato; infatti gli atleti con disabilità al braccio dell'arco possono utilizzare una benda per fissare l'impugnatura dell'arco alla loro mano come ritenuto idoneo dal Classificatore. Per benda per la mano dell'arco si intende qualsiasi forma di fasciatura non rigida che aiuta nella presa dell'arco pur consentendo il movimento dell'arco dopo il rilascio della freccia.

**Ausilio per il braccio dell'arco:** un atleta che non è in grado di impugnare un arco può utilizzare un ausilio artificiale o una protesi. Questo ausilio può essere fissato all'arco, in maniera non totalmente rigida o fissato in modo permanente in modo da consentire il movimento dell'arco al rilascio della freccia. In nessun caso l'ausilio per il braccio dell'arco può essere elettrico o controllato elettronicamente.

Abbiamo poi i due tipi di splint o tutore.

**Lo splint per il braccio dell'arco:** gli atleti con disabilità al braccio dell'arco possono utilizzare uno splint/tutore per il gomito e/o per il polso, come ritenuto ammissibile dal Classificatore in base alla menomazione funzionale dell'atleta. Questo deve essere chiaramente descritto sul documento di classificazione.

**E lo splint per il braccio della corda:** gli atleti con disabilità del braccio del-



Maurizio Panella con la fascia sul braccio dell'arco

la corda possono utilizzare uno splint/tutore da polso o una combinazione di ausilio per il rilascio attaccato al polso se ritenuto ammissibile dal Classificatore in base alla menomazione funzionale dell'atleta.

Entrambi sono stati interessati da specifiche nel passaggio dal vecchio al nuovo Regolamento Tecnico di Tiro.

**Rialzo o zeppa:** i rialzi o le zeppe non richiedono l'autorizzazione all'uso ai sensi dell'art.11.1.10.1. "È permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostaco-

lo sulla linea di tiro per altri concorrenti e non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa."

**Assistenti:** con l'approvazione da parte dei classificatori, gli atleti W1 o ST con grave disabilità degli arti superiori che non sono in grado di incoccare le frecce in modo sicuro o efficiente o di regolare il mirino in autonomia, possono avere un assistente che lo faccia al loro posto. L'assistente, che deve essere tesserato Fitarco, non deve arrecare disturbo agli altri atleti e deve indossare la stessa divisa e numero dell'atleta. Se l'atleta ottiene l'approvazione per l'impiego di un assistente, quest'ultimo dovrebbe assistere sia durante la gara di qualificazione che durante gli scontri.

**Ausili per atleti V.I. (Visually Impaired):** gli ausili consentiti sono benda per gli occhi e mirini tattili. Inoltre, se autorizzati dai classificatori e come indicato nel regolamento all'art.21.12.9 del libro 3, è permessa l'assistenza di uno spotter o di un allenatore.

Come abbiamo visto, la continua evoluzione delle attrezzature comporta un equivalente aggiornamento dei regolamenti. L'aggiunta di tutti questi dettagli e specifiche rende molto più fluido il lavoro del giudice di gara che si trova ad affrontare il controllo di attrezzature che di frequente sono customizzate o realizzate artigianalmente. ●



Daniele Piran con il mirino tattile

# SAMURAI E TIRO CON L'ARCO

di **Andrea Cionci**

**I**l Samurai: affascinante guerriero asceta, che siamo soliti immaginare accompagnato dalla katana, era legato anche a un'altra arma, l'arco.

L'uso dell'arco in Giappone ha origini antiche, risalenti a periodi preistorici; ma incominciò ad avere un ruolo centrale nella cultura e nella pratica marziale del paese proprio con l'affermarsi della casta dei Samurai; la loro pratica di addestramento, infatti, era definita **kyūba no michi**, la Via del Cavallo e dell'Arco, poiché incarnava principi legati alla precisione, alla velocità e alla maestria.

Questo genere di preparazione, che era un vero e proprio addestramento fisico ma che serviva anche a disciplinare l'interiorità, era molto rigorosa ed occupava il Samurai sin dalla tenera età; il fisico e la mente - sotto le cure accorte di maestri esperti - divenivano così capaci di scoccare con potenza e precisione, adempiendo sia a doveri militari che spirituali.

Tra le pratiche di arcieristica più antiche presenti in Giappone vi è una forma di tiro con l'arco a cavallo, ancora praticata durante

festival e cerimonie religiose, chiamata **Yabusame**.

Gli arcieri devono colpire dei bersagli con le loro frecce mentre galoppo velocemente, coniugando potenza e grazia. Oltre alla profonda connessione che vi deve essere tra cavallo e cavaliere, un ruolo fondamentale è svolto dalla presenza mentale dell'arciere, che deve essere in grado di prevedere con un certo anticipo il momento adatto a scoccare la freccia, tenendo conto anche del moto del cavallo. La cerimonia che esalta la destrezza ed il coraggio degli arcieri, è anche un atto di devozione nei confronti degli dei, come forma di purificazione ed invocazione di protezione. L'esibizione, infatti, si svolge solitamente davanti ad un santuario, e gli arcieri indossano ancora oggi abiti tradizionali: quando gli atleti riescono a colpire molti bersagli, si ritiene che gli dei stiano dimostrando il loro favore a beneficio dell'intera comunità.

Le origini di questa pratica risalgono al periodo Kamakura (1185-1333), e rientrava nell'addestramento militare per i Samurai.



Oggi - malgrado il profondo cambiamento che la società nipponica ha subito - lo Yabusame continua ad esistere come forma di arte marziale che combina pratica sportiva e devozione religiosa, ma rappresenta sicuramente anche una forte attrazione turistica per la particolare spettacolarità dell'evento. Un'altra celebrazione che si svolge in Giappone, tra quelle legate all'arco, è il **Toshiya**, durante il quale gli arcieri si riuniscono per competere in gare di tiro con l'arco, che anche in questo caso riveste un ruolo propiziatorio.

La nascita del Toshiya risale al 1606, quando un arciere di nome Asaoka Heibei, scagliò ben 51 frecce in rapidissima successione nella veranda del tempio **Sanjusangendo**. L'evento suscitò una grande competizione tra arcieri, che accorrevano da diverse parti del paese.

Il festival di **Hatsu Uma** (primo giorno del cavallo - si intende nel mese di febbraio), che si svolge nella città storica di Kamakura, situata a sud di Tokyo, include gare di tiro con l'arco, oltre che svariate altre competizioni. Vi è però da sottolineare una particolarità: infatti, anticamente questa festa avrebbe dovuto celebrare la primavera, poiché infatti il calendario era lunare; ad oggi invece - con il calendario attuale - l'evento cade proprio



Una scuola di Kyudo; in alto, Toshikata Mizuno, samurai arciere

## L'arco giapponese

Gli archi giapponesi, conosciuti come **"yumi"**, hanno una storia antica e sono parte integrante della cultura e della tradizione giapponese.

Gli archi yumi sono caratterizzati da un design unico che li differenzia dagli archi occidentali: sono, infatti, asimmetrici, con il flettente inferiore notevolmente più corto rispetto a quello superiore. L'impugnatura così lontana dal centro geometrico dell'arco ha suscitato per molto tempo le più svariate ipotesi, ma si è giunti a capire che con archi così lunghi (quelli giapponesi possono arrivare anche a 250 cm) l'impugnatura bassa conferisce diversi vantaggi, come ad esempio la quasi assenza di vibrazioni dovute al ritorno dei flettenti.

Altra caratteristica distintiva risiede nell'incocco della freccia, che viene posizionata a destra (e non a sinistra) consentendo di caricare moltissimo con il braccio, praticamente fino alla spalla, incrementando la potenza di penetrazione.

Vi è poi il disassamento della corda, che passa lungo lo spigolo destro dell'arco quando è armato; tale caratteristica consente di scagliare la freccia con un angolo di uscita inferiore.



Samurai con arco

L'arco yumi era inizialmente realizzato con un legno duro e due lamine di bambù poste sulla faccia esterna ed interna dell'arco, ma a partire dal periodo Edo (1603- 1868) la parte interna fu sostituita da due listelli di bambù, e si incominciò a conciare chimicamente la lamina esterna per aumentarne resistenza e durata.

Durante il periodo Edo, inoltre, il tipico guanto morbido da guerra utilizzato tradizionalmente in Giappone venne sostituito da un guanto con il pollice rigido con una tacca per agganciare la corda - che viene utiliz-

zato ancora oggi. Anche l'arco subì diverse migliorie, e l'equipaggiamento assunse l'aspetto che ancora oggi ha nella pratica del kyudo, disciplina che proprio nel periodo Edo ebbe il suo maggior sviluppo.

L'abilità nell'uso dell'arco, come abbiamo visto, era considerata fondamentale per un Samurai, e l'addestramento con questo era parte integrante del loro percorso di formazione, tanto che infatti la via del guerriero era inizialmente conosciuta come la via dell'arco e del cavallo.

Gli archi usati dai Samurai non erano solamente armi, ma anche scrigni di bellezza e di perfezione artistica, oltre che strumenti perfetti per un micidiale uso bellico.

Gli archi yumi continuano a essere fabbricati e utilizzati oggi: esistono modelli in fibra di carbonio o di vetro - rendendo i costi nettamente inferiori - ma esistono ancora archi di bambù, che tuttavia vengono utilizzati solitamente dai più esperti; questi ultimi, malgrado esistano numerosi e valenti yumishi (costruttori di archi) preferiscono realizzare da sé il proprio arco, mantenendo viva una tradizione millenaria e il legame con il fiero passato del paese.

(AC)

in uno dei mesi più freddi e tutt'altro che primaverili.

Questa cerimonia, dunque, era connessa al risveglio della terra, alla veste preziosa

che la primavera distende su tutti i campi, compiendo quel prodigioso miracolo che in Giappone prende il nome di **Hanami**, la celebrazione della fioritura dei **sakura**,



i ciliegi. Rappresenta, anche il tiro con l'arco, un gesto che univa il mondo guerresco alla prosperità della terra, coinvolgendo due piani apparentemente distinti, ma questo non deve stupire perché - come d'altronde anche nella religione romana Marte era invocato per la prosperità dei campi - anche in Giappone il dio che presiede alla guerra (ed è, nel nostro caso, rappresentato sempre armato di arco) è anche il dio dell'abbondanza dei raccolti.

Un'altra forma di esercizio arcieristico ancora presente in Giappone è il kyudo, e anche questo risale alla pratica di formazione del Samurai.

Il kyudo, infatti, non è solo una pratica marziale, ma anche una forma di meditazione e disciplina spirituale che prevede una grande maturazione interiore, ed una capacità di armonizzare lo stato di avanzamento spirituale con un atto esterno, sublimando nel tiro con l'arco.

Gruppo di arcieri in Giappone nel 1860

## Le donne armate d'arco: Onna Bugeisha

I Samurai, come visto, si sottoponevano ad una disciplina estremamente dura e severa; alle loro consorti veniva richiesto altrettanto; infatti dovevano essere in grado di proteggere la casa e la famiglia. Per questo motivo, le figlie dei Samurai, chiamate anche bushi, venivano addestrate all'uso delle armi, in particolare del naginata, una lama ricurva montata su una lunga asta, che consentiva loro di mantenere una distanza di sicurezza dagli avversari, offrendo loro un vantaggio nel combattimento diretto con avversari fisicamente più forti. Alcune di loro, che eccellevano in questo ruolo difensivo, potevano partecipare attivamente alla battaglia al fianco degli uomini, guadagnandosi il titolo di **onna bugeisha**, ovvero le donne guerriere. La loro presenza aggiungeva forza e determinazione alle file dei guerrieri e spesso giocavano un ruolo cruciale nella difesa dei loro territori.



Tra le onna bugeisha più celebri vi era la leggendaria Tomoe Gozen (circa 1157-1247), nota per la sua straordinaria bellezza ed il suo coraggio. Dotata di eccezionale abilità con l'arco e la spada, era in grado di affrontare qualsiasi avversario sia a cavallo che a piedi. Addestrava i cavalli con maestria e il generale Minamoto Yoshinaka, di cui era concubina, la considerava il suo più fidato capitano, facendola partecipare attivamente alle battaglie.

Oltre a Tomoe Gozen, altre Onna Bugeisha sono diventate leggendarie per le loro gesta in battaglia. Tra queste vi sono figure come Hangaku Gozen e Nakano Takeko, che si distinsero per il loro coraggio e la loro abilità nelle arti marziali. L'uso dell'arco da parte delle Onna Bugeisha ha contribuito a consolidare il ruolo delle donne sia, eccezionalmente, come guerriere, sia come custodi del loro clan. (AC)



Yabusame; in alto, samurai

Gli arcieri cercano di raggiungere uno stato di armonia interiore mentre scoccano le frecce, unendo mente, corpo e spirito in un'unica azione fluida e impeccabile. La meditazione tende a "spersonalizzare" l'arciere che non deve rimanere focalizzato su sé stesso "decidendo" quando scoccare la freccia, al contrario deve trascendere la propria coscienza fino a divenire un tutt'uno con la freccia che sarà scoccata in maniera quasi inconsapevole.

Il kyudo trova particolare risalto all'interno dell'**Atsuta Matsuri**, una cerimonia religiosa giapponese che si tiene in alcuni santuari shintoisti.

Questo festival, ricco di simbolismo e tradizione, tiene ancora vivo l'immaginario che ci permette di cogliere quello che dovette essere aderire alla via del Bushido, il codice di condotta del Samurai.

Le origini dell'Atsuta Matsuri risalgono a secoli fa, quando appunto l'arco era considerato una delle abilità più importanti per un guerriero giapponese, in particolare per i Samurai. Questa cerimonia era un momento per onorare gli dei del santuario e chiedere la loro protezione e benedizione per il paese, per la comunità e per coloro che praticavano l'arte del tiro con l'arco.

Come accennato, nell'ambito dello Shintoismo, l'arco è spesso associato a divinità come Hachiman, il dio della guerra e della divinizzazione dei guerrieri. Pertanto, il tiro con l'arco durante l'Atsuta Matsuri è considerato un atto di devozione e rispetto nei confronti degli dei, oltre che un'espressione di disciplina e abilità da parte degli arcieri.

Nonostante i cambiamenti sociali e culturali nel corso dei secoli, l'Atsuta Matsuri continua a essere una parte importante della cultura giapponese. ●



www.ragim.org

# TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

# COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE  
E SCARICA IL CATALOGO

